ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 - Num. 253
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-948

GIOVEDI' VENERDI' 24-25 Ottobre 1940 Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Secondo la cronaca - Divertimenti - Occasioni: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 40-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. - ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 72, Semestre 38, Trimestre 20, Estero: Anno L. 176, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23, Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Contro le basi britanniche nel Mar Rosso

Gli impianti militari dell'isola Perim colpiti con bombe dai nostri aerei

Il Comunicato n. 139

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale il nemico ha attaccato le nostre posizioni avanzate in zona Maktila (25 km. est di Sidi el Barrani), appoggiato da elementi corazzati e da tiro di artiglieria. Nettamente respinto, ripiegava, lasciando alcuni morti sul terreno; da parte nostra alcuni feriti. Altri elementi avversari, che avevano attaccato le nostre posizioni nella zona di Alam el Tummo (sud di Sidi Barrani), sono stati posti in fuga; abbiamo catturato alcuni prigionieri e materiale bellico. L'aviazione nemica ha lanciato alcune bombe nella zona di Sidi el Barrani senza conseguenze.

Nell'Africa Orientale la nostra aviazione ha bombardato impianti militari dell'isola Perim, provocando un vasto incendio ed ha spezzonato e mitragliato gruppi armati a El Dukana.

L'aviazione nemica ha bombardato Massaua causando sei feriti; l'aeroporto di Bahr Dar (a sud-est lago Tana), causando due morti e un ferito; Tessenei con nove feriti leggeri; Azozò (Gondar) con un morto e sei feriti; campi d'aviazione a Alomatà, Dessiè e Decamerè con lievi danni. Altre incursioni nemiche senza conseguenze su Assab, Asmara, Cassala e Cura.

Il cacciatorpediniere «Nullo», gravemente danneggiato nello scontro in Mar Rosso, si è autoaffondato nei pressi della costa.

Il cacciatorpediniere Francesco Nullo appartenente alla classe del Sauro dislocava mille tonnellate; armato di quattro cannoni da 120 sviluppava una velocità di 35 nodi. La sua costruzione fu iniziata nel 1924.

L'azione nel Mar Rosso

La brillante impresa delle nostre siluranti contro le preponderanti forze nemiche

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia *Stefani*)

X, giovedì sera.

Sull'attacco di due sezioni di siluranti italiane contro un grosso convoglio inglese nel Mar Rosso meridionale, già segnalato nel Bollettino N. 137 del Quartiere Generale, si hanno i seguenti particolari:

Il convoglio nemico, composto di 36 navi mercantili di grosso tonnellaggio e scortato da numerosi incrociatori e cacciatorpediniere, era stato avvistato la mattina del giorno 20 da nostri aerei in ricognizione all'altezza dell'isola Gebel Zucur, a sud-ovest di Hoeida.

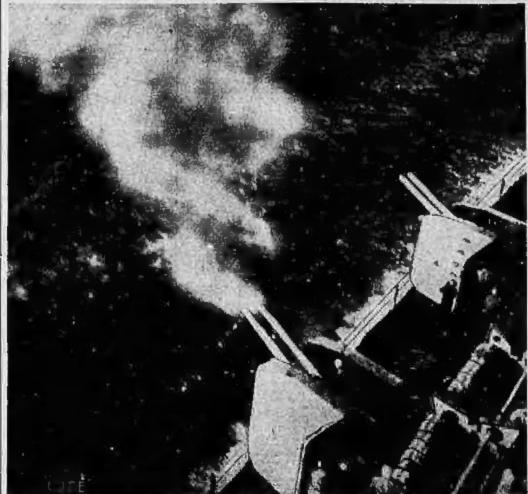
Le nostre siluranti, preso il mare alla ricerca del convoglio inglese, lo raggiunsero all'altezza delle isole Dahlac dove avvenne lo scontro. E' da rilevare che le nostre poche siluranti di tipo non più recente sono riuscite brillantemente nell'impresa, impegnando combattimento con un imponente complesso di incrociatori e caccia inglesi di tonnellaggio e armamento enormemente superiori e riuscendo ad infliggere al nemico gravi perdite.

Infatti, nonostante la schiacciante superiorità delle forze inglesi, sei grossi piroscafi carichi sono stati colati a picco ed altri gravemente danneggiati, oltre all'incrociatore tipo «Sidney», da 8000 tonnellate, messo fuori combattimento dalle batterie costiere della nostra Marina. Mentre da parte italiana una sola silurante ha subito gravi avarie che — come è esplicitamente detto nel Bollettino N. 137 — non le hanno impedito di rientrare alla base, l'importanza della nostra vittoriosa azione risulta anche dal fatto che il convoglio inglese trasportava in Egitto truppe, rifornimenti e materiale bellico.

Dragamine inglese colato a picco

Stoccolma, giovedì sera.

Un comunicato ufficiale dell'Ammiragliato inglese annuncia che il dragamine *Dundalk* ha urtato una mina mercoledì scorso ed è affondato. Il *Dundalk* dislocava 710 tonnellate e portava un equipaggio di settantatre uomini.

Contro ogni tentativo nemico

La nostra Marina da guerra vigila. Dovunque si profili un tentativo di offesa avversaria, dovunque un convoglio nemico tenti forzare la zona vietata del «Mare nostro» essa è pronta ad entrare in azione. (Foto LUCE)

Il Comunicato tedesco

Londra bombardata nella notte

Le ricognizioni continuate malgrado il maltempo

Berlino, giovedì sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Ieri, a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche sulle isole britanniche, l'attività della nostra aviazione si è limitata a ricognizioni armate, nel corso delle quali sono state lanciate bombe su Londra e su un impianto industriale dell'Inghilterra centrale. Nella notte formazioni di bombardieri pesanti hanno lanciato numerose bombe sulla Capitale britannica.

Alcune navi da guerra nemiche che avevano tentato di avvicinarsi alla costa delle Fiandre sono state scacciate dall'artiglieria della marina.

Aeroplani britannici hanno sorvolato nella notte sul 24 ottobre il territorio del Reich, cercando di attaccare Berlino. Solo alcuni apparecchi isolati hanno raggiunto la Capitale del Reich, dove hanno lanciato essenzialmente bombe incendiarie su quartieri di abitazione, causando danni lievi agli edifici e diversi piccoli incendi che, per l'intervento pronto dei servizi di protezione e di sicurezza nonchè per la disciplina e per la collaborazione della popolazione civile, sono stati subito estinti.

In una località sono stati colpiti gli impianti di una fabbrica. In seguito all'efficace intervento dei servizi di protezione antiaerea i danni sono stati lievi.

Un apparecchio tedesco manca.

Il Governatore di Aden "dimissionato,,

Stoccolma, giovedì sera.

Si apprende da Londra che, secondo quanto comunica l'agenzia Reuter, il Governatore e Comandante in Capo delle forze militari britanniche di Aden, tenente colonnello Reilly, «ha rassegnato le dimissioni». A succedergli è stato nominato il Residente britannico a Zanzibar, Hathorn Hall.

(D. N. B.)

La strada della Birmania

Nessuno dei 200 autocarri coi rifornimenti per Ciang Kai-scek è arrivato a Cumming

Le bombe lanciate dagli aerei giapponesi sul ponte del Mekong hanno bloccato la colonna

Tokio, giovedì sera.

L'Agenzia *Domei* informa da Hong Kong che l'aviazione della marina giapponese ha bombardato tra il 16 e il 20 corrente, danneggiandolo gravemente, il ponte sospeso sul fiume Mekong, della grande strada della Birmania.

Circa 200 autocarri sono, così, rimasti bloccati. I tentativi per traghettare il fiume sono stati frustrati dalla rapida corrente e, perciò, nessuno degli autocarri che sono partiti da Lascio (Birmania) il 18, e cioè il giorno della apertura della strada, è giunto a Cumming (Yunnan) con i rifornimenti per Ciang Kai Scek.

(*Stefani*).

Il discorso di Filadelfia

Gli scopi puramente difensivi del riarmo americano riaffermati da Roosevelt

Le dimissioni di Kennedy confermate — Una base a Terranova ceduta dall'Inghilterra agli Stati Uniti

New York, giovedì mattina.

A Filadelfia il Presidente Roosevelt ha nuovamente affermato che il programma di riarmo degli Stati Uniti ha scopi puramente difensivi. «Noi non ci armiamo — ha detto Roosevelt — per una guerra all'estero, o con mire di conquista, o di intervento in una guerra fra altre Nazioni. Il nostro programma rimane immutato: non parteciperemo a guerre all'estero, non manderemo il nostro esercito, le nostre flotte e la nostra aviazione all'estero e fuori dell'America, tranne nel caso di un attacco contro di noi».

Quanto al ritorno da Londra dell'Ambasciatore Kennedy, la *New York Post* conferma che egli ha già dato le dimissioni, ad onta dell'invito rivoltogli da Roosevelt di rimanere al suo posto almeno fin dopo le elezioni presidenziali. Secondo il giornale, Kennedy si è dimesso perchè non fu tenuto conto a Washington delle sue segnalazioni nelle quali, prevedendo la vittoria dell'Asse, suggeriva che il Governo degli Stati Uniti [illegible] un atteggiamento di stretta neutralità.

Continua, intanto, la serie delle cessioni di basi imperiali britanniche agli Stati Uniti.

Il Ministro della Marina, Knox, ha annunciato la conclusione di un accordo con la Gran Bretagna e il Canadà per la locazione per 99 anni di una «base difensiva» sul litorale meridionale dell'isola di Terranova. (*Stefani*).

GLI AEROPLANI nella stratosfera

Improvvisamente, domenica scorsa, in una strada commerciale di Londra, caddero alcune bombe dal cielo. Non vi era stato nessun allarme, dalle regioni della stratosfera alcuni aeroplani erano scesi fulminei prima che la caccia inglese potesse innalzarsi, prima che lo stesso segnale di allarme fosse dato. Il fatto si è ripetuto nei giorni seguenti ed ha aumentato il nervosismo e l'inquietudine degli abitanti della capitale. Anzi vi sono stati, soprattutto in alcune città di provincia, episodi di panico.

I giornali di Londra parlano di una nuova tattica nell'azione aerea tedesca. I bombardieri di media grandezza arrivano in pieno giorno sul cielo di Londra ad oltre diecimila metri di altezza, la difesa contro-aerea è impotente, i caccia non sono attrezzati per salire e combattere oltre gli ottomila. Contro questo metodo di attacco le forze inglesi non hanno mezzi di difesa; si dovranno studiare nuovi tipi di apparecchi atti a combattere anche nella stratosfera. E' possibile, ma nell'attesa ancora una volta non sono gli inglesi ad avere l'iniziativa.

L'episodio meritava di essere rilevato mentre la stampa di Londra fa eco all'affermazione di Churchill: «Nel corso del 1941 avremo la supremazia aerea».

Nel 1941... Nell'attesa rileviamo che in quindici mesi, oltre alla dichiarazione di guerra nel settembre del 1939, la Gran Bretagna non ha avuto una sola iniziativa. In tutti i campi, nel continente, nell'isola o nell'Impero è stata sempre attaccata e sempre sconfitta. Nel settore economico, diplomatico, militare la politica dinamica delle due Potenze dell'Asse continua, con incessanti sgradevoli sorprese per il Governo di Londra.

In realtà l'Inghilterra è già sconfitta. Incitando la popolazione a resistere, lo stesso Churchill non si illude che la Gran Bretagna possa vincere; spera semplicemente, com'egli ha dichiarato ai Comuni, che possa sopravvivere. E' dubbio che vi riesca: fra qualche mese l'isola sarà un cumulo di rovine.

Esercitazioni di sommergibilisti

Marinai allievi della Scuola sommergibilisti del Reich che procedono ad esercitazioni di puntamento su pezzi simili a quelli in dotazione ai sottomarini.

"L'EUROPA AGLI EUROPEI,,

L'incontro Hitler-Franco

Ampio rilievo e commenti nei giornali tedeschi

Berlino, giovedì sera.

La Deutsche Allgemeine Zeitung pubblica stamane una corrispondenza del suo inviato speciale alla frontiera franco-spagnola, Max Clauss, il quale ha assistito all'incontro del Führer e del Caudillo, a Hendaye.

Il giornalista riferisce che, dopo essersi incontrato con Hitler, e avergli stretta la mano, Franco ha presentato al Führer i membri del suo seguito. Tra questi erano il generale Moscardo, l'eroico difensore dell'Alcazar, e attualmente Capo del Gabinetto militare del generale Franco, il generale Uquiano, Vice Capo del Gabinetto militare, Munoz Aguilar, Capo del Gabinetto civile del generale Franco, il barone De Los Torres, Capo del Protocollo, il direttore generale dell'Ufficio Stampa del Governo, Arrau, e il direttore dell'Agenzia ufficiosa spagnola, Galego.

A sua volta il Führer ha presentato al Caudillo i membri del proprio seguito, fra cui il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il Comandante in Capo dell'esercito, Maresciallo von Brauchitsch, il Capo dello Stato Maggiore, Maresciallo Keitel, e il Capo dei Servizi Stampa, Dottor Otto Dietrich.

«Questo incontro — dice il giornalista — si svolge in un momento di grandezza unica nella storia della nostra epoca, mentre, durante la guerra contro l'Inghilterra, si fa strada il nuovo ordine europeo, creato dalla volontà di grandi Capi.

«Martedì il treno del Führer sostava in qualche parte della Francia e il Vice-Presidente del Consiglio francese, Pierre Laval, era ricevuto da Hitler, alla presenza del Ministro degli Esteri del Reich per un primo colloquio.

«Come l'incontro del Führer e del Duce al Brennero, alcune settimane addietro, così anche l'incontro di Hitler col Generale Franco sulla frontiera ispano-francese, sta sotto il segno del principio negato dall'Inghilterra: «L'Europa agli europei».

Il D. N. B. informa a sua volta che il Caudillo prima di ripartire per la Spagna fu ieri ospite di Hitler, il quale gli offrì un frugale pranzo nel suo treno speciale. Sedevano al tavolo anche numerose personalità spagnuole e germaniche. Dopo una cordiale conversazione, il Führer ed il Caudillo con i rispettivi seguiti passavano in rivista la guardia d'onore. Quindi il Führer accompagnava il generalissimo Franco al treno speciale spagnuolo, congedandosi con espressioni di viva cordialità. Mentre il treno del Caudillo si avviava lentamente la musica ed il coro della guardia d'onore intonavano l'inno nazionale spagnuolo.

Si ha poi da Madrid che mentre alla frontiera franco-spagnuola, e più precisamente, ad Hendaye, il Cancelliere del Reich ed il Caudillo di Spagna si incontravano sul treno speciale del primo, la stampa spagnuola annunciava a grandi caratteri l'avvenimento, sottolineando la storica importanza del convegno, da cui deve scaturire uno dei maggiori eventi della storia europea.

L'Informaciones scrive:

«Sotto la guida della Diplomazia delle Potenze dell'Asse, uno dei più grandiosi eventi della storia dei popoli si compirà prima che avvenga l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti».

scrivendo «vincitori» non usiamo a caso il plurale, perchè il Führer ha parlato non solo come Capo della Germania, ma anche come rappresentante dell'Asse.

Il giornalista Max Clauss, inviato speciale della Deutsche Allgemeine Zeitung al seguito del Führer, ha inviato al suo giornale un dispaccio nel quale commenta l'incontro fra il Capo della Germania ed il Ministro Laval, considerandolo un avvenimento fondamentale per la storia dell'Europa.

«L'incontro — egli scrive — è avvenuto sotto il segno della nuova Europa per la costruzione della quale si adoperano le Potenze dell'Asse».

L'atmosfera che ha presieduto agli incontri è quella che l'Inghilterra non ha mai voluto che si potesse creare, e cioè una atmosfera di solidarietà europea: «L'Europa agli europei!». Con questa affermazione si conclude il dispaccio citato.

Nella scorsa notte apparecchi inglesi hanno tentato una offensiva in grande stile sopra la Capitale del Reich, ma solamente pochi aerei sono riusciti a superare la frontiera della grande Berlino. E' stato dato l'allarme antiaereo e l'artiglieria è entrata subito in azione. Il nemico ha gettato alcune bombe e delle piastrine incendiarie in alcuni punti, nonchè delle bombe dirompenti. In altre località, e soprattutto nella parte occidentale della città, sono da notare alcuni lievi danni a delle case e piccoli incendi sono stati subito domati. Sono da lamentarsi dei feriti.

Felice Bellotti

L'intenso lavoro della Diplomazia dell'Asse

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, giovedì sera.

L'incontro del Führer con il generalissimo Franco, in una piccola stazione, sulla frontiera franco-spagnola, è considerato a Berlino come un avvenimento senza alcun carattere sensazionale. E' logico che il Capo della Rivoluzione germanica e quello della vittoriosa controrivoluzione spagnola abbiano avuto occasione di fare la personale conoscenza. Il viaggio in Germania e in Italia del Ministro Serrano Suñer aveva preparato la più opportuna atmosfera per questo incontro che segue di sole ventiquattro ore quello avvenuto con Laval.

Due prese di contatto di carattere assolutamente diverso, due avvenimenti l'importanza e il significato dei quali sono assai differenti, per quanto facciano parte entrambi dell'immenso programma: la ricostruzione europea, che ha come presupposto la definitiva estromissione dall'Europa dell'Inghilterra.

L'incontro dei Capi delle Rivoluzioni germanica e spagnola rappresenta in certo qual modo la conclusione della prima fase della amicizia germano-spagnola; quello fra Hitler e Laval rappresenta, invece, la prima presa di contatto fra vincitori e vinto, e

nistero degli Esteri che ne fu il prologo indispensabile, introduce nella vita della Spagna come Potenza modalità e ritmi di stile nuovo.

L'incontro di Hendaye segna soprattutto nell'ambito internazionale l'ingresso definitivo della Spagna nel consesso che ha la direzione dei destini d'Europa. La nazione che ha dato al mondo l'epopea indimenticabile di Toledo, fino a ieri relegata in una vita di circolo chiuso, in una sfera di reminiscenze storiche, che si assottigliavano nei tempi moderni fino a confondersi, quasi, con un iberismo puramente letterario, malinconico e locale, è entrata di piè pari, nella nuova Europa ed incomincia a partecipare attivamente alla vita dei popoli moderni accanto ai quali lotta.

«La politica estera della Spagna — scrive il Correo Catalan in un primo affrettato commento — si muove col tono e il ritmo che le circostanze domandano e vibra all'avanguardia ed all'unisono con l'attuale e con la futura politica del mondo».

I giornali di Madrid riproducono a grandi caratteri il comunicato, e la relazione dell'incontro di Hendaye, che non hanno avuto ancora il tempo di commentare.

Segnaliamo anche che questa stampa attribuisce una certa importanza all'incontro Hitler-Laval, di cui ieri è stata data la notizia ufficiale.

R. Forte

Grande impressione in tutta la Spagna

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, giovedì sera.

L'incontro del generalissimo Franco col Führer alla frontiera franco-spagnola è stato tenuto segreto fino a notte inoltrata.

La notizia è giunta nelle redazioni dei giornali nelle prime ore del giorno e vi ha fermato di colpo le rotative, per prendere in prima pagina enorme spazio. Il pubblico ha avuto conoscenza del grande avvenimento soltanto dal giornale di stamane e ne è rimasto, come si può credere, straordinariamente impressionato.

La durata del colloquio fra i due Uomini di Stato, il mistero da cui è stato avvolto l'incontro fino a varie ore dopo il suo svolgimento, la sobrietà del comunicato ufficiale con cui stanotte ne è stata data notizia, sono appena gli elementi accessori, che si sottolineano di più, colpendo vivamente la fantasia sull'importanza assolutamente senza precedenti nella vita politica della Spagna della conferenza di Hendaye.

Gli spagnoli non sono ancora abituati agli spostamenti fulminei, agli incontri improvvisi, alle decisioni improvvise che, piegando e modellando la sorte del Paese secondo che fu maturamente pensato, modificano gli atti del domani, tenendo conto di ora in ora degli sviluppi sempre nuovi delle situazioni.

La politica inaugurata dai due Condottieri dell'Asse trasporta dunque l'immaginazione popolare in un ambiente finora inedito: quello dell'azione metodica e costante, sempre preparata, ma sempre pronta ad innovare, quella dello sforzo, della veglia, della concentrazione di volontà.

L'incontro di Franco col Führer, venendo immediatamente dopo l'accesso di un uomo nuovo al Mi-

Laval ha nuovamente lasciato Vichy dopo aver riferito

GINEVRA, giovedì sera.

Il Vicepresidente Laval, che era ritornato ieri a Vichy per riferire, ha abbandonato stamane nuovamente la detta città. (D.N.B.)

Severo rafforzamento della disciplina nell'Esercito russo

Mosca, giovedì sera.

Le misure disciplinari recentemente introdotte nell'Esercito sovietico prevedono:

Per la truppa: un massimo di 10 giorni di prigione di rigore e 20 giorni di semplice;

per i sottufficiali: privazione della licenza, diminuzione di carica, retrocessione a soldato e destituzione;

per gli ufficiali: privazione della licenza, diminuzione di grado o di carica, passaggio nella riserva, dimissioni.

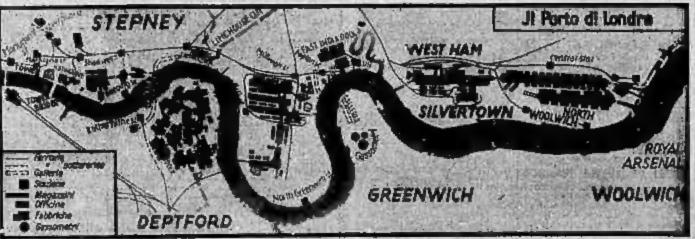
Gli ufficiali dei gradi medi e superiori possono essere anche puniti di arresti a domicilio, con ritenuta sullo stipendio.

Agli ufficiali superiori è consentito di infliggere più severe sanzioni disciplinari ed in caso di «disobbedienza flagrante» di fare uso delle armi.

Peraltro i superiori che non prendano tutte le misure per ottenere l'esecuzione degli ordini, sono deferiti al Tribunale Militare.

Viene inoltre raccomandato che siano sempre salvaguardati la dignità ed il prestigio del grado e che «sia eradicato ogni democraticismo verso gli inferiori».

Da quanto sopra si rileva come il sistema punitivo sovietico sia notevolmente più severo di quelli esistenti in altri Paesi: l'accenno alla necessità di eradicare le tendenze al democraticismo verso gli inferiori è particolarmente significativo in regime comunista.

L'ansa del Tamigi, bersaglio delle bombe tedesche

La cartina illustra il porto di Londra, che è costituito, oltre che dalle banchine d'approdo e di scarico disposte lungo il fiume, dai bacini dei Docks, situati al centro, a monte e a valle dell'ansa del Tamigi. Tutto attorno ai bacini e ai Magazzini generali sorgono stazioni ferroviarie, gasometri e numerose fabbriche ed officine. L'insieme del porto, dei suoi magazzini e delle fabbriche forma un nucleo compatto che è continuamente bersagliato dalle formazioni di bombardieri tedeschi. Gli incendi provocati dalle bombe sono, si può dire, perenni e sempre alimentati da nuovi lanci di ordigni incendiari.

RADIO - TEATRI

ITALIA

Giovedì 24 Ottobre

PROGRAMMI SERALI (I GRUPPO) [illegible]

Venerdì 25 Ottobre

PROGRAMMA DEL MATTINO [illegible]

ALFIERI

Le ultime rappresentazioni della C.ia Viviani — Sabato: la C.ia dell'Accademia

La Compagnia Viviani, — che replica questa sera *Chicchignola* di Petrolini, nell'applaudita interpretazione di Raffaele Viviani — [illegible]

VITTORIO

Stasera: la C.ia Vanni-Romigioli con una nuova rivista

[illegible]

NEL SALONE DE LA STAMPA

Sabato alle 16,30

Eugenia Zareska

[illegible]

Il Cine-Guf ripresenta al Rex il «Sigfrido» di Lang

[illegible]

STAMPA SERA — CRONACA — STAMPA SERA

La celebrazione di Corridoni

Il prof. G. A. Avenati mentre pronuncia, dinanzi al folto pubblico adunato al Carignano, la celebrazione dell'Eroe della Trincea delle Frasche. Le maggiori Autorità cittadine erano presenti o rappresentate al solenne e austero rito commemorativo.

Il riscaldamento

Le norme che andranno in vigore dal 15 novembre

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni in accoglimento delle proposte formulate dalla «Commissione tecnica corporativa per il riscaldamento», ha determinato quanto segue:

Tenuto conto dell'attuale condizione di rifornimento del combustibile per il riscaldamento domestico, riconosce come forma di gestione meglio aderente alla situazione quella ad economia, sia per parte del proprietario di casa sia da parte del consorzio inquilini, colla osservanza delle seguenti norme:

1. - **Disciplina della gestione di riscaldamento.** — La disciplina dei prezzi del riscaldamento per la stagione 1940-41 è limitata alle case ad uso di abitazione civile, con esclusione delle ville e villini, e delle case aventi una cubatura inferiore ai 1500 mc. Nelle camere e negli alloggi riscaldati nel corso della giornata (cioè dalle 7 del mattino alle 21 di sera) la temperatura normale sarà di +16° fino alla temperatura esterna di —5°. In caso di insufficiente temperatura l'inquilino ed il gestore del riscaldamento sono invitati a controllarla in contraddittorio ed a redigere dichiarazione firmata da ambo le parti della temperatura riscontrata. In casi di disaccordo la parte più diligente potrà rivolgersi alla competente Commissione tecnica presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni che provvederà ad ordinare gli opportuni accertamenti secondo le norme che saranno fissate dalla Commissione stessa.

Il volume degli alloggi riscaldati verrà determinato moltiplicando l'area circoscritta dal filo interno dei muri perimetrali di ciascun appartamento (esclusi gli sguanci delle finestre ed i vani degli armadi a muro) per l'altezza libera dei locali; per i soffitti a volta l'altezza verrà misurata dall'altezza a pieno centro diminuita di un terzo della monta. Nei locali soppalcati viene considerato come non esistente il pavimento del soppalco. Nel caso in cui nel medesimo stabile vi siano alloggi in cui tutti gli ambienti sono dotati di elementi radianti ed alloggi in cui alcuni ambienti mancano degli stessi, la cubatura di quegli ambienti sarà ridotta del 20%, sempre quando in essi non si raggiunga la temperatura di 16°. E' fatto obbligo ai proprietari di casa di denunciare il fatto al gestore del riscaldamento; in caso di reclami dipendenti da questa mancata segnalazione la differenza eventuale di prezzo sarà a carico del proprietario. Per i locali di portineria, qualora fruiscano del riscaldamento centrale, la quota corrispondente spetta al proprietario dello stabile.

Il riscaldamento sarà di massima iniziato il 15 novembre. La spesa stagionale di manutenzione dell'impianto è fissata in L. 0,10 per mc. riscaldato. Qualora il costo del riscaldamento risulti superiore di quello normale in dipendenza di accertate deficienze dell'impianto il prezzo sarà stabilito dalla Commissione presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni. La differenza di prezzo sarà a carico del proprietario di casa comunque sia gestito il riscaldamento. L'inquilino che per l'intera stagione del riscaldamento non occupa nè parzialmente nè temporaneamente l'alloggio è tenuto a pagare il 70% della quota che gli spetterebbe. Per fruire di tale riduzione dovrà prima dell'inizio del riscaldamento permettere che vengano chiusi gli organi radianti calore e tutte le aperture verso l'esterno, nonchè le gelosie, gli scuretti, ed i doppi vetri. In tali condizioni se l'inquilino dimostrerà di essere assente per richiamo alle armi pagherà il 30% della quota a lui spettante per il periodo di richiamo; la differenza sarà a carico in parti uguali alla gestione del riscaldamento ed al proprietario dello stabile.

2. - **Gestione ad economia da parte del proprietario di casa.** — In questo sistema di riscaldamento il prezzo viene determinato come somma delle spese effettivamente sostenute per il combustibile, accudienza, trasporto scorie, pulizia della caldaia e condotti del fumo a fine stagione, energia motrice ove occorra, manutenzione nella quota precedentemente fissata, rimborso spese amministrazione e varie nella misura del 2% dell'importo totale delle spese. In caso di affitto di parte dei locali sarà a carico del proprietario un importo pari al 70% della quota spettante a tali locali. Qualora gli affitti superino il quinto della cubatura totale riscaldata, l'eccedenza sarà a totale carico del proprietario. I pagamenti verranno fatti in ragione di L. 1 al mc. al 1° novembre, L. 1,20 al 1° dicembre, L. 1,20 al 1° gennaio. Il conguaglio al termine del riscaldamento.

3. - **Gestione diretta ad economia da parte del consorzio inquilini.** — Tale forma ha luogo quando siano in ciò d'accordo il proprietario dello stabile e gli inquilini rappresentanti i 2/3 della cubatura riscaldata. In tale caso la gestione avrà luogo coll'osservanza delle norme stabilite al paragrafo II, integrate dalle seguenti: 1) L'accudiente della caldaia dovrà essere persona di provata capacità e gli inquilini, prima di assumerlo dovranno avere il benestare del proprietario di casa; Gli inquilini sono tenuti a provvedere verso l'accudiente a tutte le assicurazioni stabilite dalle vigenti leggi sugli infortuni, esonerando nel modo più ampio il proprietario dello stabile da ogni responsabilità al riguardo; 2) Gli inquilini riconoscono, assumendo la gestione del riscaldamento e previa visita dell'impianto, che l'impianto stesso è in regolari condizioni di manutenzione e funzionamento; 3) In caso di divergenza fra le parti decide la Commissione costituita presso il Consiglio provinciale delle corporazioni; 4) In caso di alloggi affitti la quota spettante a tali locali sarà a carico del proprietario in ragione del 70%. La restante parte sarà a carico degli inquilini.

Nei casi nei quali si ritenga possibile la gestione a prezzo globale valgono le seguenti norme: Il prezzo per mc., determinato all'atto del contratto, è fisso e definitivo per tutta la stagione. La quota relativa agli alloggi affitti è sopportata per intero dal proprietario dello stabile se questi gestisce l'impianto direttamente. Nel caso invece in cui l'impianto non venga gestito direttamente dal proprietario dello stabile, l'importo relativo agli alloggi affitti sarà per il 70% a carico del proprietario ed il 30% a carico del conduttore del riscaldamento.

I pagamenti verranno fatti in tre rate uguali, scadenti al 1° dicembre, 1° gennaio e 15 febbraio.

Il 44° anniversario delle nozze dei Sovrani

Oggi, 44° anniversario delle auguste nozze delle Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, tutti i torinesi saranno in ispirito attorno ai loro amati Sovrani per riaffermare loro i sentimenti di profonda devozione che li uniscono alla Dinastia Sabauda, che sempre nei secoli ha vittoriosamente e gloriosamente combattuto per la grandezza della Patria e la felicità del Popolo. La fausta ricorrenza sarà ricordata con speciali funzioni di ringraziamento e propiziatorie nelle chiese cittadine. Particolarmente nella Basilica di Superga, mons. Borla stamane celebrando il santo uffizio, ha ricordato gli amati Sovrani.

Oggi: Ultimo Quarto nel mese delle due Lune

Martedì, primo giorno di ottobre, abbiamo avuto la Luna nuova di ottobre; martedì 30 avremo la luna nuova di novembre. Questo mese è stato caratterizzato dal rinnovarsi di due Lune, fatto che non accade sovente entro lo stesso mese. Oggi è l'ultimo quarto della Luna di ottobre e la fase si verifica con tempo piovoso. Però questa circostanza non ha notevole importanza per l'andamento del tempo tra oggi e martedì prossimo, Luna nuova. L'ultima fase lunare alla vigilia della rinnovazione, secondo le esperienze secolari degli agricoltori, non influisce molto sul regime meteorologico, mentre importanza assoluta e preponderante ha la fase di Luna nuova.

Pensiamo però a consolarci col fatto che il rinnovo della Luna ci porterà verso le giornate dell'estate di S. Martino, che si stendono fra il 6 ed il 15 del mese proprio in tempo per l'accensione dei termosifoni, che il Consiglio Provinciale corporativo ha fissato al 15 novembre. Poi si potrà attendere con tranquillità anche la neve, poichè il proverbio dice che «Santa Caterina (25 del mese) porta il sacco della farina» e cioè la prima neve. Il proverbio però non «obbliga» S. Caterina a far nevicare: è un modo di dire che ben spesso è smentito dai fatti.

Per la solennità della Regalità di N. S.

Nelle chiese della città si celebrano funzioni in preparazione alla solennità della Regalità di N. S. che ricorre la prossima domenica. Ai Ss. Martiri, alle ore 18, predica padre Repetto; a S. Tommaso, alla stessa ora, P. Baratelli; nella chiesa di Cristo Re, alle ore 17, tiene il discorso don Pistone; a S. Maria di Piazza, alle ore 17, il can. G. De Stefani.

Corsi di lingua tedesca

All'Associazione Italo-Germanica di Cultura, via Arcivescovado 7, continuano le iscrizioni alle diverse sezioni dei corsi di lingua tedesca e di conversazione.

Questi corsi, che verranno tenuti nella nuova grande sede di via Arcivescovado 7, come anche i concerti e le manifestazioni artistiche, sono riservati alle persone che abbiano superato il 18.o anno di età ed ai professionisti.

Un singolare sarto a Collegno

Si confeziona vestiti ritessendo le coperte da letto...

I cappelli con la saggina delle scope

Che tentativi di creazione di moda dovessimo trovarne al Manicomio di Collegno proprio non ce lo aspettavamo. La sorpresa è stata grande. Si trattava di un paranoico da molti anni ricoverato per una forma irreducibile; orientatasi poi, chissà perchè, verso l'abbigliamento. Un lavoratore come quello non lo si trovava a girare tutto il mondo. Dal mattino quando suonava la sveglia alla sera quando si coricava, toltane una ora fra colazione pranzo e cena, egli sgobbava più che se fosse stato a cottimo. E questo non per un giorno, una settimana, un mese; ma per anni ed anni; per una ventina d'anni almeno.

Gli altri artigiani hanno facilitato il loro compito dalla possibilità di esaminare figurini, dal fatto di maneggiare stoffe, di comparare disegni, colori, accessori di abbigliamento; Verzino invece, che tale è il nome del disgraziato ricoverato di Collegno, non solamente non aveva alcuna di tali possibilità ma addirittura mancava di qualunque materia prima atta a confezionare abiti di cui lui solo aveva nella testa l'originale foggia.

Ma la sua volontà era talmente tesa a questo scopo ch'egli riusciva a procurarsi, e per di più riusciva ad utilizzare, un materiale che nessuno avrebbe mai pensato potesse essere idoneo a fare degli abiti. I letti della camerata dove il Verzino dormiva erano forniti di coperte. Ora furono queste coperte a pagare le spese e poichè non avrebbe potuto prenderne una od alcune senza scoprire le proprie intenzioni e quindi troncare d'un subito tutte le sue iniziative, ebbe l'astuzia di servirsi di tutte, ma in modo che nessuno se ne accorgesse. Cominciò cioè a sfilare prima la sua, poi le coperte dei letti vicini. Tirava via ai margini del tessuto lunghe cordicelle di lana e cotone che poi nascondeva sotto il suo materasso. Quando ritenne di averne a sufficienza cominciò il lavoro. Con molta ingegnosità cominciò ad annodare fra loro le cordicelle formando un tessuto originalissimo e tessendo dava nel contempo forma all'abito. Confezionava così, lavorando mesi consecutivi, un giubboncino, un paio di calzoni, ed una tunica. Le cordicelle di diverso colore servivano, sfilacciate a fiocchetti, a costituire curiosissime guarnizioni. Ogni capo, appena ultimato, veniva subito nascosto sotto il materasso, ed egli dormendovi sopra la notte lo stirava. L'abito completo però non gli bastava; occorrevano le scarpe e con lo stesso materiale, con una pazienza da certosino, se ne fabbricava un paio, tipo moschettiere. Era un abito quello che arieggiava un po' al costume indiano e che al completo pesava per lo meno 30 chilogrammi. Egli non sognava che di poterlo indossare.

I pazzi che erano in quel reparto avevano veduto iniziare, progredire, completare quella stranissima confezione ma avevano mantenuto il segreto.

Il lavoro di un anno

Anche gli infermieri si erano accorti di tutto quell'armeggio ed avevano denunciato il fatto al prof. Marro il quale da quell'appassionato e profondo psichiatra che egli è, ordinò che si lasciasse lavorare in pace il Verzino.

Dal giorno in cui il malato aveva mutato la camerata in un laboratorio di sartoria del quale egli era direttore e l'unico lavorante, appariva molto più tranquillo, assai meno depresso. Il lavoro, anzi quel lavoro, si rivelava quale l'unico farmaco che valesse a mettere un po' in sesto quello squinternato sistema nervoso, e il professore assisteva con interesse al curioso fenomeno. Verzino appariva molto soddisfatto delle sue creazioni. In certe ore, quando gli infermieri non c'erano, tirava fuori il costume, lo dispiegava sul letto, e lo ammirava come può fare un artista quando è riuscito a dar vita ad un capolavoro. Ma un giorno si accorse che l'abito, senza un cappello era una cosa incompleta. Pensò allora di porvi riparo. Dapprima confezionò due berretti, molto simili a quelli che mettevano i nostri avoli prima di coricarsi, e che arieggiano un po' a quelli prescelti da alcuni sciatori; ma non ne fu eccessivamente soddisfatto. Sognava qualcosa assai più fuori del comune. Ed ecco il nostro uomo — che per giungere a farsi l'abito si era dapprima forgiato con un osso di manzo una specie di coltello, un agoraio ed era perfino giunto a farsi degli aghi con del filo di ferro — prender di mira le scope che gli inservienti usavano al mattino per la pulizia del locale. Ogni volta che una scopa gli capitava a tiro tagliava un ciuffo di saggina che poi durante il giorno appiattiva battendovi sopra con un sasso. Nel giro di pochi giorni aveva fatto una sufficiente provvista di materiale per accingersi all'opera. Il primo copricapo che uscì dalle sue mani era quanto di più stravagante si possa immaginare. Intessendo e intrecciando quelle listerelle di saggina costruì una specie di feluca sulla quale troneggiava una testa di animale con orecchie e corna. Era qualcosa di impressionante, faceva pensare al copricapo di certe tribù selvagge. L'uomo non si arrestò a questa prima creazione; volle fare un secondo cappello, poi un terzo. Ed ogni volta mutava foggia. Il secondo ebbe l'impronta di un copricapo cinese, tutto ad intarsi stranissimi; il terzo propendeva un po' più per il carattere messicano; il quarto ritornava sulle linee del primo, ma la bestia che lo sormontava a guisa di cimiero aveva più carattere fantastico. Dato fondo alla fantasia per ciò che si riferisce ai cappelli, l'uomo pensò a confezionarsi una sciarpa con i fili di lana che gli erano rimasti; quindi con altra saggina provvide a fare una borsa. Una borsa ampia come quella che ora le signore prediligono e dotata di due manici. Volle anche avere una cesta tondeggiante come quelle di cui le massaie si servono per la spesa.

Una mattina il Verzino infilò i calzoni che si era fatto, il giubboncino, la casacca, gli stivali, si mise in capo il più spettacoloso dei cappelli, infilò al braccio la borsa, al collo la sciarpa; e così abbigliato si mise a passeggiare per la camerata. Camminava a stento perchè il peso di quegli abiti (trenta chili) non gli certo facilitava i movimenti.

Nel nuovo abbigliamento

I suoi compagni di camerata nell'ammirarlo in quel costume carnevalesco ridevano come pazzi (non avrebbero potuto del resto anche ridendo fare altrimenti) e quel chiasso fece accorrere prima gli infermieri, poi i medici. Il professor Marro guardò con molto interesse la tessitura della stoffa e la confezione del vestito. Per tutto quel giorno il Verzino si pavoneggiò nel nuovo abbigliamento e quando la sera si coricò si addormentò come un ghiro. Alla mattina seguente svegliandosi, cercò l'abito, non lo trovò più. Il professor Marro l'aveva fatto requisire per il Museo di antropologia. Per un giorno intero l'uomo si disperò, girò tutt'attorno alla camerata frugando dovunque poi il giorno dopo cominciò nuovamente a sfilacciare le coperte da letto. Preparava la materia prima per confezionarsi un altro abito.

u. p.

Gli strani indumenti confezionati dal singolare [illegible] di Collegno

Guardiacaccia ucciso da un bracconiere

La notte del [illegible] 1938 nella Real tenuta di caccia di Pollenzo, in misteriose circostanze, veniva ucciso, per parte di bracconieri, il guardiacaccia Ghigo Giovanni, di 28 anni. In seguito a lunga e minuziosa istruttoria erano rinviati avanti la Corte di Assise di Cuneo, certi Domenico Genesio, Francesco e Costantino Paolo Quaranta, quali indiziati autori dell'omicidio. La Corte assolveva i due Quaranta dall'imputazione di omicidio e li condannava a pene varie per i reati di furto aggravato.

Il Genesio Domenico, ritenuto colpevole di omicidio, era condannato ad anni 28 di reclusione. La Corte di Cassazione, dopo di aver prosciolto per amnistia gli altri imputati, annullava la sentenza di condanna del Genesio e ordinava la rinnovazione del dibattimento avanti la nostra Corte di Assise.

Il processo, iniziatosi nei giorni or sono, è terminato stamane con la assoluzione per insufficienza di prove del Genesio. Pres. comm. Iglina; P. G. comm. Villa; Canc. cav. Caprioli; P. C. avv. Bardanzellu, Cassola e De Marchi; difesa avvocati Villabruna e Andreis.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	30	17	6
MILANO	60	36	27

IL SOLE sorge domani 25 alle ore 7,50; tramonta alle 18,27. — La **LUNA** spunta alle 1,9; tramonta alle 15,17.

ANNIVERSARI DEL 25. — Il Gran Consiglio del Fascismo proclama la Libia territorio nazionale (1938-XVI).

L'OROSCOPO DEL 25. — Si può sperare una mattinata attiva perchè una buona configurazione di Marte, al levar del Sole, favorirà le professioni che richiedono energia fisica, movimento ed iniziativa. Grazie a un parallelo tra Marte e Venere, il pomeriggio e la sera sembrano particolarmente propizi alle avventure amorose. MARIO SEBATO.

I SANTI DEL 25: S. Crispino, S. Daria m., S. Crisanto m.

FUNZIONI DEL 25. — Triduo in preparazione di Cristo Re: Ss. Martiri ore 18; S. Secondo ore 17,30; Gesù Cristo Re: 16,40 rosario, predica del teol. Pistone, benedizione; S. Maria di Piazza: 18 rosario, predica, benedizione, Novena dei Santi; S. Tommaso ore 17,45; Madonna degli Angeli: 18. S. Domenico ore 9 e S. Maria delle Rose ore 7,30: Messa all'altare di S. Vincenzo Ferreri e benedizione degli infermi.

FIERE DEL 25: S. Giorio, S. Vincenzo, Benevagienna, Grosscavallo.

NUMERI E SPERANZE. — L'ambo nei gemelli ritardo: Bari 24 sett., Cagliari 3, Firenze 5, Genova 68, Milano 23, Napoli 11, Palermo 0, Roma 25, Torino 15, Venezia 8. L'ambo nei vertibili ritardo: Bari 20, Cagliari 42, Firenze 6, Genova 9, Milano 2, Napoli 9, Palermo 11, Roma 3, Torino 8, Venezia 0.

GITE. — Sabato 26 e domenica 27: Rifugio Gastaldi (C.A.I.).

Bollettino demografico

COMUNE DI TORINO

23 ottobre 1940-XVIII

NATI	30
MORTI	17
Nati vivi e morti prima della denuncia	1
Nati morti	1
MATRIMONI	6

L'arresto di un malvivente armato di rivoltella

Nella notte dal 24 al 25 settembre un ignoto lestofante aveva rubato al venditore ambulante Giovanni Speria di Lorenzo, abitante in via G. Puccini 0, tre colli di lana per un valore di 6500 lire. Le indagini esperite dal Commissariato di P. S. della zona, avevano portato all'arresto di due straccivendoli, certi Bruno Simoni di Amos e Donatello Fiaschi fu Ugo, responsabili di ricettazione. Ora in seguito alle diligenti indagini del capo della Squadra Mobile, coadiuvato dai suoi funzionari, è stato identificato il ladro per il pregiudicato Luigi Carletti fu Giustiniano, d'anni 21, senza fissa dimora. Il suo arresto è stato effettuato dal maresciallo Cogil e dalla guardia scelta Vincenzo Gangitano, i quali l'hanno trovato in possesso di una rivoltella carica. Il Carletti dovrà pure rispondere di furto in danno dell'industriale Ernesto Armando di Armando, abitante in via Catania 38. Inoltre è stato trovato in possesso di una polizza del Monte di Pietà per un paio di gemelli d'oro e una penna stilografica pignorati, che si ritengono di provenienza furtiva.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 23 corr.:

Maina Giuseppe, elettricista, **Sestili Ida**, sarta.
Bourcier Andrea, macellaio, **Zanchetta Raffaela**, casalinga.
Dagno Aurelio, impiegato, **Garelano Vittoria**, sarta.
Ferrandi Edmondo, panettiere, **Ferolchetta Antonia**, sarta.
Cuestone Beiaredi dr. Umberto, impieg. **Casana nob. conti Ber, Teresa**, s.p.
Siciliamino Oreste, impiegato, **Losagi Catterina**, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 23 corr.:

Nicola Mariangiola, Lupo Giuseppe, Vetri Carlo, Ferrero Ernesta, Scimè Carmelina, De Bellis Giuseppe, Riva Emilia, Losapio Francesco, Carbone Giuliano, Conti Romo, Campogrande Franca, Stoppa Umberto, Candelero Carla, Parazzolo Rossana, Mistri Mario, Beschi Tomasina, Schindler Adolfo, Focilli Renzo, Castellato Nora, Oldesa Massimo.

Seguendo la Cronaca

CI FANNO SORRIDERE!...

quelli che, ad ogni piè sospinto, vengono fuori ad esclamare:

non si trova più merce!

Alla Casa del Bianco di via Garibaldi 17 (*il vero Magazzino del Popolo* - Tel. 45-339) vi sono delle cataste di telerie, biancheria, tendaggi, coperte, tappeti, che raggiungono il soffitto, e che ogni giorno si rinnovano a vagoni. Altro che non *si trova più merce!*

Il più vasto assortimento di calzoleria lana, miste e di cotone.

Ottime coperte per rifugi, in tutte le qualità, a prezzi imbattibili.

Non rimandate, provvedetevene subito: vi saranno utilissime.

Fazzoletti	0,30	Copriletti	16,95
Pannolini	1,25	Federe	3,50
Madapolam	2,50	Tendine	2,75
Strofinacci	1,50	Tovaglie	4,95
Scendiletto	4,95	Lenzuola	9,95

Telerie, biancheria, coperte, tende.

Tessuti per l'oscuramento.

Lenzuola, federe, asciugamani, tovaglioli, camicerie, e mille altri articoli convenientissimi.

Forniture complete per alberghi, pensioni istituti. Corredi per spose.

Regali a tutti i compratori.

Chi è fuori, chieda il Listino Generale che si spedisce subito!

Sempre palloncini ai bambini!

Cercansi trapuntatrici.

GENEROSA MANCIA

a chi alla *Casa del Bianco* - via *Garibaldi 17*, consegnerà (o fornirà indicazioni per ritrovarla) una spilla da signora, in brillanti, smarrita martedì 22, nel tratto via Berthollet-piazza Castello.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.a Viviani): ore 20,30: «Chicchignola» di E. Petrolini.
V. EMANUELE: C.a Riv. Vanni e Romigioli, ore 20,30 «Ciò che vi piace».
ROSSINI (Casaleggio) ore 20,30 rivista «Luce al 3° piano» Arnaldi e Cavur.
MAFFEI: C.a riv. G. Inglese ore 17 e ore 21 «Le stelle han detto di sì».
AL VALENTINO: Mostra E. A.: dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18.
ROSSI: Varietà ore 21 (v. 3 Gennaio). Imperiale 17 e 21 attrazioni, p. S. Carlo

Stasera al VITTORIO EMANUELE

alle ore 20,30 precise, debutto della Compagnia di Riviste

VANNI e ROMIGIOLI

con la fantasia in due tempi:

«Ciò che vi piace»

Della compagnia fa parte

CANARO

con la sua orchestra tipica.

Presso il Salone de *La Stampa* si ricevono le prenotazioni dei posti.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Oltre l'amore» A. Valli. F.p.: Il tramonto d'un Impero (Kale)
AMBROSIO: «Eroi della strada» con Jackie Cooper, Marjorie Reynolds.
CORSO: «Cantate con me!» G. Lugo, Rubi Dalma, Laura Nucci, Caseri.
Augustus Crociera d'amore, F. March.
CHIARELLA: ore 17 e 22 Super-rivista musicale 1941. Film: Valle dell'oro.
BALBO: «Cuori nella tormenta» con Silvia Manto, Mino Doro. Nel Luce: «Bombardamenti aerei su Londra».
IDEAL: Amami, Alfredo! (Maria Cebotari) e Comp. Rivista Jorisiana.
STATUTO: «Alessandro, sei grande!» (Armando Falconi, Luigi Almirante).
ALPI: «I ragazzi della strada».
NAZIONALE: «Rose scarlatte» De Sica.
MAFFEI: «Adriana Lecouvreur» e Riv.
MASSIMO: «La ballerina della ciarda» Regia di Szalsky con Iren Agay.
ELISEO: «E' sbarcato un marinaio» Doris Duranti, A. Nazzari, Poltuor.
COLOSSEO: «Maria Ilona» con Paula Wessely e Paul Horbiger.
C. ALBERTO: «Fascino di Bohème» e «Quando si ama» (K. Hepburn) D. 1,20
ADUA 2 film: «Amore all'americana».
VINZAGLIO: La mia canzone al vento.
PIEMONTE 2 pr.: Moglie Frankenstein
SAVOIA: «Pazza di gioia» M. Denis.
REX: «Il mondo crollerà» con Erich von Stroheim e Marguerite Sologne.

MEMENTO

Lunedì 28 corrente, nel terzo anniversario della morte della compianta **MARIA GRASSO VARRONE** nella Chiesa di S. Carlo verranno celebrate Messe in suffragio dalle ore 8 alle 11. La Famiglia sarà grata a coloro che si uniranno alle sue preghiere.

Venerdì 25 corrente, ore 10, in memoria di **ANTONIO SALETTA**, sarà celebrata Messa nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Pallamaglio). La Famiglia ringrazia quanti gentilmente interverranno.

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel Salone de «La Stampa» in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.

La scoperta del futuro

Il nostro destino è scritto negli astri?

Verso la fine del XVIII secolo abitava a Parigi in via Pulte-de-l'Ermite, un vecchio che gli uni dicevano saggio, gli altri pazzo. La sua soffitta era miseramente arredata e in uno scaffale si ammonticchiavano vecchi manoscritti e carte letteralmente coperte di geroglifici. Curvo sotto il peso degli anni, lo strano vecchio stava seduto per ore ed ore su una poltrona sfondata, vestito di un robone verde oliva a leggere questi suoi documenti. Aveva il volto scavato dalla miseria, nel quale brillavano gli occhi di un dolce e mite azzurro. Si chiamava Pietro Le Clerc, ma lo chiamavano «il padre Pietro». Ex-benedettino, cacciato dal convento verso il 1790 per la soppressione degli ordini religiosi, si era rifugiato a sessantasei anni in quel tugurio.

Un colloquio con Buonaparte

La scaletta cigola, una mano sospinge l'uscio. Entra un giovane. Avrà venticinque o ventisei anni, è smilzo e pallido. Il suo viso magro, cui fanno cornice i capelli lisci, ha una sua nobiltà che colpisce.

— Vengo, dice, a consultare le vostre diavolerie.

Il vecchio sorride, accende una lampada di rame e fa delle domande:

— In che anno siete nato?

— Nel 1769.

— In che mese e in che giorno?

— Il 15 di agosto.

— Scrivete su questo foglio il vostro nome e cognome.

Sullo stesso foglio, il vecchio scrive a sua volta dei numeri, fa dei calcoli, esamina, riflette e lentamente, in una lingua oscura per i profani, prende a parlare:

— Sette giorni prima della vostra nascita, nella notte dall'8 al 9 agosto 1769, una grande cometa è apparsa nel cielo, verso la fine della costellazione dell'*Ariete* e il giorno della vostra nascita entrava nel Toro, segno zodiacale che nel vostro oroscopo si trova nella *casa X*, il luogo dell'Onore, della Fortuna, della Potenza. L'esame sommario della vostra *figura genetliaca* annuncia, di primo acchito, dei grandi contrasti: ascesa e caduta... Aspettate. *Marte* in congiunzione con il sole predice che la vostra fortuna precipiterà, ma gli *Arcani* di *Ermete* mi rivelano che voi siete chiamato alla più alta ascesa alla quale un uomo possa aspirare. Voi regnerete!

— Voi siete matto! — gridò il giovanotto. Sono un ufficiale senza fortuna e senza avvenire. Aubry, il capo del comitato della guerra, mi ha cancellato dai quadri dell'armata attiva. Napoleone Buonaparte non è nemmeno più un soldato!

In questi termini, Christian, uno dei più eruditi storici dell'astrologia, riferisce il primo colloquio fra Buonaparte e il padre Pietro. Napoleone doveva in seguito consultarlo più volte e, divenuto padrone della Francia, ospitarlo nel suo palazzo. Qual'è dunque questa scienza misteriosa della quale tenne calcolo anche Napoleone e che, se fa sorridere molti di noi, ha tuttavia ancora i suoi ferventi adepti?

Il segreto dei preti caldei

L'astrologia è antica come il mondo. E' uno dei mille mezzi con i quali gli uomini hanno creduto di penetrare i misteri dell'avvenire. E' l'arte divinatoria basata sull'osservazione degli astri e dei fenomeni celesti. Mentre l'astronomia limita le sue ricerche alle proprietà fisiche degli astri, l'astrologia studia la loro influenza sugli avvenimenti umani. Essa afferma che la situazione del cielo osservata al momento della nascita di ognuno di noi dà sicure indicazioni sul nostro destino.

E' umano, infatti, che l'uomo si sia sempre preoccupato di ciò che gli doveva accadere. Speranza e timore sono sempre stati i sentimenti con i quali ha guardato il futuro: speranza per i miseri, timori per i felici. L'uomo ha sempre voluto conoscere l'avvenire per assistere in anticipo e come un testimone, agli avvenimenti della sua vita.

Già i preti caldei erano celebri per possedere il segreto della misteriosa scienza. Essi l'insegnarono agli egiziani, i quali, a loro volta, la trasmisero al mondo greco-romano, dal quale passò agli arabi che la sparsero in Ispagna e in Francia. Tutti interrogarono il destino. La Chiesa lanciò anatemi contro gli astrologhi e li scomunicò. Il mondo continuò a consultarli. Caterina de Medici e Carlo IX ebbero per astrologo Michele di Nôtre-Dame (il celebre *Nostradamus*). E prima di essi, in pieno Medio Evo, a tutte le corti italiane, presso i Medici e gli Scaligeri, i Gonzaga e gli Estensi, vi furono indovini e indovine, maghi e astrologhi. Il fatto si era che molti citavano dei casi di predizioni avveratesi in breve volgere di tempo. Questo aumentava, acuiva la curiosità e l'interesse per la scienza arcana.

Luca Gauricus, autore del *Tractatus astrologicus*, annunciò l'elevazione di Leone X al pontificato. Di passaggio per Bologna, lo stesso Gauricus predisse al tiranno di quella città, Giovanni Bentivoglio, che prima di un anno avrebbe perduto il potere. Irritato da tale predizione nefasta, il Bentivoglio lo fece imprigionare e mettere alla tortura... Ma l'anno seguente, il papa Giulio II realizzò la profezia cacciando il despota da Bologna. Gauricus passò in Francia e annunciò alla vedova di Enrico II che San Germano l'avrebbe vista morire. Caterina fuggì tutti i luoghi, tutte le chiese che portavano tal nome. Non andò più a Saint-Germain-en-Laye e siccome il suo palazzo delle Tuileries era nella giurisdizione della parrocchia di Saint-Germain-l'Auxerrois, si ritirò in un palazzo che possedeva presso Sant'Eustacchio, elevando sulla costruzione un piccolo osservatorio, dal quale spiare, nelle notti chiare, il movimento del cielo e studiarne i presagi. In agonia ella chiese un prete... Venne il vescovo di Nazareth, di nome Nicola di Saint-Germain!

Morin, medico reputato del suo tempo e che insegnò matematiche al Collegio reale, fu incaricato di esaminare l'oroscopo di un personaggio della corte del quale gli venne taciuto il nome. Egli non esitò a predire che quel personaggio, qualunque fosse stato, sarebbe morto sul patibolo. E persistette nella sua affermazione anche quando seppe che si trattava del grande scudiero Cinq-Mars, favorito di Luigi XIII. I cortigiani si burlò della predizione. Ma morì sul patibolo, sospetto di tradimento.

Il Cardinale di Richelieu si appassionò a questa scienza singolare ed ebbe familiarità con molti suoi adepti. Questo diede voga all'astrologia alla Corte francese. Ancora nel XVIII secolo le pratiche astrologiche erano di uso corrente. E' noto a tutti che Cagliostro predisse a Luigi XVI e Maria Antonietta la terribile morte che li attendeva.

Una profezia stupefacente

Ma vi fu una profezia, citata da tutti gli astrologhi, veramente stupefacente. Nel 1414, Pietro d'Ailly, cancelliere della Sorbona, e Gerson, un miserabile vagabondo (strani connubi di questa strana scienza!) calcolarono e pubblicarono nella loro *Imago mundi* che nel 1789 sarebbe sopravvenuta in Francia una rivoluzione politica e religiosa.

L'esemplare, che fu di poi scovato e ripubblicato, è veramente autentico: la carta, i caratteri tipografici, le abbreviazioni e i segni convenzionali usati sono quelli del secolo XV. Ecco, letteralmente, il testo contenuto alla pagina 113 dell'opera:

«Numerose, grandi e stupefacenti alterazioni e trasformazioni del mondo, soprattutto riguardo alle leggi e alle sette religiose, si produrranno nell'anno 1789».

E' la predizione della rivoluzione francese nel secolo XV, grazie all'astrologia.

Tali curiose constatazioni non possono non ispirarci almeno il desiderio di sapere su quali principi si basa la misteriosa scienza.

Sentiamo i teorici: poichè, essi dicono, la natura, nel suo complesso, subisce l'influenza degli astri, come lo provano i fenomeni quali la marea, le seminagioni e anche le gravidanze, perchè il destino umano vi sfuggirebbe? L'azione di ogni astro deve dipendere non solo dalla sua posizione nel cielo, ma dal suo rapporto con gli astri vicini, dalla congiunzione. Vi sono in cielo due specie di astri: le stelle fisse e i pianeti erranti. Questo dà luogo ad una molteplicità infinita di combinazioni possibili.

Fra le stelle fisse si distinguono, dapprima, le costellazioni che il Sole percorre annualmente. Esse vengono ripartite in dodici gruppi che sono le dodici case del Sole, ad ognuna delle quali si sono attribuite particolari influenze. Esse sono l'Ariete, il Toro, i Gemelli, il Cancro, il Leone, la Vergine, la Bilancia, lo Scorpione, il Centauro o Sagittario, il Capricorno, l'Acquario e i Pesci. E' lo Zodiaco, che servì pure a regolare il nostro calendario.

Con l'influenza delle costellazioni gli astrologhi combinano quelle dei pianeti. I pianeti considerati dall'astrologia sono: il Sole, la Luna, Venere, Mercurio, Saturno, Giove e Marte.

La «personalità astrale»

Se siete nati sotto questo o quel pianeta, avrete questa o quella qualità fisica, intellettuale, morale. Ecco secondo un testo medievale, qualche idea della «personalità astrale» che gli astrologhi vi possono manifestare. Non si può a meno di rilevare la precisione, la differenza e la minuzia dei dettagli considerati.

I *saturnini* sono magri, pallidi, alti. Hanno passo lento, occhi neri e tristi, mani nodose. Sempre scontenti, diffidenti e orgogliosi essi sono, d'altra parte, laboriosi e pazienti.

I *gioviali* sono di media statura, nè troppo grassi nè magri, con una fossetta al mento. Diventano prematuramente calvi.

I *marziali* hanno testa corta, capelli spessi, guance casate, petto largo. Di preferenza scelgono il mestiere del macellaio, del chirurgo, del dentista e diventano (ci scusino i medici, ma riportiamo un testo così antico, che, lo speriamo anche per noi, i tempi e le cose saranno mutati) omicidi se, nel contempo, Saturno getta la sua ombra sul pianeta Marte.

I *solari* sono belli e ben fatti. Imitatori e perfezionatori più che inventori, portano il capo un po' inclinato sul lato destro. Hanno molta logica e ottimo discernimento.

I *lunatici* sono di alta statura, biondi, con naso corto, e miopi. Sono capricciosi e fantastici, flemmatici e pigri.

Si può ancora, nel nostro tempo, farsi leggere l'oroscopo? Ho voluto provare.

In fondo ad un cortile, in una via che non dico, ho salito tre piani. Su una porta era una grande targa con sopra il nome di un chiromante, che non ripeto. Il solito salotto tappezzato di rosso, il solito mobilio borghese del 1910. Sul piano del caminetto un cartello a grandi lettere dorate: «*La consultazione L. 30*». Sul tavolo, davanti al quale una poltrona pare aspettare il paziente, è un cartello rotondo a più colori: da lontano pare un gioco dell'oca. Avvicinandosi vi si vedono disegnati quattro circoli sovrapposti divisi da linee rette e formanti strane figure geometriche. In ogni casella è un segno dello Zodiaco e il segno di un pianeta.

Una portiera si solleva ed entra inchinandosi un omettino tutto bianco, con i capelli lunghi e gli occhi azzurri e dolci (una specie di padre Pietro, sebbene io sia tutt'altro che Napoleone!). Mi fa sedere e mi formula le domande solite. «Quando siete nato? Dov'era il Sole nel giorno della vostra nascita?».

Sotto le dita agili dell'astrologo, i quattro cerchi di cartone girano, poi si fermano e la loro posizione riproduce fedelmente la posizione dei pianeti alla data indicata.

— Il pianeta che regge l'anno della vostra nascita è Marte, mi dice il vecchietto. Siete un uomo d'azione. Potrete sposare una donna di nazionalità straniera, graziosa, con grandi occhi, buona, candida...

«Abbiate molta cura di voi, quest'anno soprattutto in dicembre. Non intraprendete nulla, in quel mese...

Questo per quanto ci riguarda.

L'astrologo apre il libro dei suoi ricordi. Ci racconta che, pregato di trarre l'oroscopo di una signora, le predisse un pericolo di morte verso il ventiseiesimo anno d'età, dal 22 luglio al 2 agosto e a causa di un grande animale. Al sentire la rivelazione la signora poco mancò che venisse meno. Essendo un soggetto ipnotico straordinario, doveva l'indomani scritturarsi con un impresario per esperienze con degli animali feroci. Lo avvertimento le bastò e rinunciò al pericoloso esercizio.

Astrologi del nostro tempo

Gli astrologhi del nostro tempo non portano più roboni di velluto nero costellati di segni zodiacali. Non hanno più strane officine ed osservatori. Oltre a qualche libro vecchio non si trovano presso di loro che testi e annuari di astronomia. Sono spesso uomini colti, anche medici, giuristi, scienziati.

I più si rifiutano di leggere, come si dice, la buona ventura. Affermano che l'astrologia tradizionale dev'essere ripulita da tutte le fantasticherie che vi hanno introdotto i ciarlatani; essere ripresa ab ovo secondo il metodo critico e sperimentale dei nostri tempi. Ce lo dice il famoso Selva, autore delle *Determinazioni astrologiche*.

«L'astrologia che vogliamo, dice, è una scienza sperimentale .una scienza dei fatti come la chimica o la fisica, stabiliti secondo un metodo».

Edoardo d'Hoogh, un astrologo e alchimista (ce ne sono ancora?) olandese riferisce che un tempo, non molti anni fa, esistevano molte pubblicazioni della materia, specie in America. Colà talune riviste si sbilanciavano fino al punto di predire il futuro, stampando le loro previsioni. Una di esse, pare, annunziò la data della morte della Regina Vittoria.

Una rivista americana predisse l'ultimo terremoto del Giappone e l'inondazione del Kansas.

Talune riviste di New York notarono l'apparizione in cielo della cometa di Encke dal 15 gennaio al 15 giugno 1865. Il 15 agosto, Lincoln, presidente degli Stati Uniti, fu assassinato. Il 20 agosto 1881 la cometa riapparve. Garfield, successore di Lincoln, fu assassinato e morì in settembre. Il terribile asteroide ricomparve nel cielo in agosto 1901 per predire la morte del presidente Mac-Kinley, assassinato il 6 settembre.

Questo riferisce l'astrologo d'Hoogh. Verrebbe fatto di chiedergli se non compaia talvolta un astro o una costellazione portatrice di buona ventura. Vogliamo sapere se andrà bene, se andrà meglio. I mali, se mai, rimangano nel buio del futuro.

Come nel buio dell'avvenire è l'astrologia come scienza positiva. Sono nelle mani del destino le prove che se la possono attestare come tale.

Angelo Nizza

2000 autobus requisiti in Inghilterra per inviarli a Londra

New York, giovedì mattino.

Si apprende da Londra che il Ministro britannico delle Comunicazioni ha ordinato il trasferimento a Londra di 2000 autobus in servizio in varie città di provincia, allo scopo di rimediare alle difficoltà sempre più gravi che si riscontrano nei servizi pubblici di trasporto a Londra.

Sbarramento di ponti in Inghilterra

Distaccamenti del Genio inglese hanno costruito all'imbocco dei principali ponti d'Inghilterra questi sbarramenti di cemento che possono essere corredati di sbarre in acciaio da inserire nelle apposite fessure di appoggio. Simili sbarramenti, nel pensiero degli ideatori, dovrebbero arrestare la marcia delle colonne motorizzate da sbarco tedesche.

Foto Agenzia Atlantic - Berlino)

La guerra ai rifornimenti

Industrie alimentari inglesi semi-paralizzate dai bombardamenti

Come finì il carico di carne congelata di tre vapori fortunosamente giunti in Inghilterra dall'Argentina - La distruzione dei centri di produzione

Stoccolma, giovedì sera.

«A saper cercare — scrive un giornale della Capitale svedese — le notizie si possono sempre trovare» e continua presentando ai propri lettori alcune indicazioni stralciate dai giornali inglesi, dalle quali si hanno preziosi dati di fatto per giudicare quale sia nella realtà la situazione della Gran Bretagna.

Danni irreparabili

Molto si è discusso in queste ultime settimane, specialmente in seguito alle note fanfaronate di Churchill, sulle conseguenze effettive che i bombardamenti aerei possono avere sulla resistenza della nazione attaccata. Ora il giornale svedese di cui si tratta ricava nuovi argomenti di polemica da alcuni brani del Birmingham Times, pubblicato nella omonima città inglese.

Quest'ultimo giornale polemizza con i dirigenti britannici, accusandoli di essere responsabili di gravissime trascuranze che incidono fortemente sul piano di rifornimento della intera nazione. Quale esempio di tale colpevole situazione il Birmingham Times cita il caso di tre piroscafi che dopo moltissimi stenti e con una tormentata navigazione — il convoglio cui s'erano accodati perdette per strada varie unità — erano giunti in un porto inglese con un imponente carico di carne congelata, ammontante a parecchie migliaia di tonnellate di alimenti, provenienti dall'America.

Questo carico, così perigliosamente arrivato a destino può essere ora — dice il giornale inglese, — destinato all'ingrassamento dei suini se pure i maiali non lo disdegneranno — in quanto tutta quella carne congelata si è ridotta in avanzato stato di putrefazione.

La ragione di tale inconveniente va ricercata — spiega sempre lo stesso giornale inglese — nel fatto che il porto (e si presume debba trattarsi di Bristol), ha perduto, in seguito ai bombardamenti germanici, gli impianti frigoriferi nei quali la carne doveva essere ricoverata. Tra un bombardamento e l'altro gli scaricatori riuscirono a vuotare le stive, ma, non disponendosi più dei frigoriferi, la carne dovette essere ricoverata in depositi di fortuna. Avvenne così che la deperibile derrata finì per deteriorarsi del tutto.

Il giornale inglese fa risalire l'origine dell'inconveniente alla organizzazione interna stessa dell'Inghilterra e questo rilievo è qui giudicato quanto mai significativo per lo stesso esito generale del conflitto.

Silos e molini

Il sistema commerciale e industriale inglese, sviluppatosi secondo un piano disordinato e completamente controllato soltanto dalle convenienze dei privati, fu portato a concentrare in pochi nuclei le massime industrie, i maggiori magazzini, tutti — insomma — i gangli vitali della Nazione. Ciò poteva corrispondere ad un criterio economico discutibile, ma plausibile, in tempo di pace o quando la flotta bastava a difendere i porti. Ora è intervenuta l'aviazione e questi accentramenti di forze produttive si dimostrano fatali.

Le ali germaniche hanno infatti potuto recare l'offesa nel cuore dei rifornimenti e questi accentramenti amplificano a dismisura l'efficenza dell'attacco.

In relazione a queste deplorevoli condizioni d'immagazzinamento il giornale tratta del problema in generale, del servizio non adeguato per le merci che ancora arrivano in Inghilterra, e particolarmente dei magazzini frigoriferi indispensabili per i generi alimentari, criticando aspramente il fatto che le autorità non abbiano attribuito la debita considerazione, in tempo utile, all'intero problema: causa per la quale oggi l'Inghilterra soffre, tra altre deficenze, anche di privazioni acute. «Il Governo — dice il giornale di Birmingham — che pure conta tutti i fanciulli inglesi dopo ogni attacco aereo, nulla fa per proteggere i sensibili stomaci inglesi contro i colpi del nemico. Nelle ultime settimane sono andati perduti dei magazzini e dei rifornimenti insostituibili nei devastanti incendi causati dalle bombe tedesche, per il fatto che i depositi delle merci non erano protetti a sufficenza contro i rapidi scoppi d'incendi.

Parimenti dei grossi rifornimenti e mucchi di vettovaglie sono ora in corso di deperimento, essendo esposti senza speranza a tutte le intemperie, per non esser stato provveduto in tempo ai necessari magazzini.

Il giornale menziona infine anche le condizioni che prevalgono nella industria molitoria inglese, comprendente solo alcuni impianti giganteschi, particolarmente esposti agli attacchi aerei. Perciò i periti, mesi fa, raccomandavano che nuovi opifici del ramo venissero eretti in tempo nella parte settentrionale del paese, ma nulla è stato fatto in tal senso.

Il risultato della negligenza si è che ora l'Inghilterra deve far macinare al Canadà il suo grano, per essere in grado di cuocere il suo pane. E il giornale conclude che, se tali deplorevoli condizioni continuano, verrà presto il giorno in cui le massaie di Londra dovranno macinarsi il grano con molini primitivi, usando i metodi delle donne negre!

Se le frasi del giornale di Birmingham sono evidentemente dettate da ragioni di polemica, qui si fa notare che la situazione è — all'inizio di quest'inverno di guerra — gravissima per la Gran Bretagna, ormai stretta da quelle catene di blocco che essa stessa voleva usare contro i suoi nemici. E, intanto, implacabilmente continuano gli attacchi aerei contro l'isola da parte degli aviatori di Goering.

Per due miliardi di dollari

Una scommessa americana con scadenza al 2442

New York, giovedì mattino.

Si parla di una curiosa scommessa, la cui scadenza è rinviata di qualche secolo. Si tratta di due individui della Luisiana, residenti nella capitale a Nuova Orleans, ed a Baton Rouge dove hanno i loro commerci. I signori Stoler e Collins avendo fatta una lunga discussione sul nuovo palazzo di Stato della Luisiana, erano discordi sulla consistenza di esso. Stoler sosteneva che il palazzo era stato costruito nel migliore dei modi e col più perfetto materiale, sicchè sarebbe stato ancora perfettamente abitabile dopo più di cinquecento anni dal suo primo funzionamento. Collins invece negava questa possibilità ed allora i due fecero una scommessa formale, fissando al 2442 il termine per la vincita, dato che in quel lontano anno saranno già compiuti i più che 500 anni fissati. I due amici si recarono da un notaio a cui versarono i cinque dollari della scommessa, due e mezzo ciascuno.

Il notaio stese un atto secondo il quale nel 2442 la somma dei cinque dollari, coi relativi interessi, sarà versata agli eredi del vincitore della scommessa; la somma fu deposita in conto fruttifero alla Banca nazionale della Luisiana.

Quale sarà però la somma che spetterà al vincitore? Un contabile della Banca dopo cinque ore di calcoli ha annunciato che nel 2442 gli eredi del vincitore riscuoteranno 2.048.495.605 dollari e cioè due miliardi di dollari e rotti pari a 42 miliardi di lire italiane.

L'eredità Bauer

La discussione della causa alla prima quindicina di novembre

Verbania, giovedì sera.

E' stata ripresa stamane dinanzi al nostro Tribunale la causa concernente la vistosa eredità lasciata dall'ing. Luigi Bauer, consistente in beni immobili in Milano, in Brianza e in Pallanza, aggirantesi sui venti milioni. L'attesa era vivissima in quanto questo nuovo importante capitolo giudiziario dovrebbe preludere alla conclusione della vertenza provocata da una ridda di ben quattro testamenti attorno ai quali si discute da anni: la causa, su accordo delle parti, è stata rinviata, per la discussione, alla prima quindicina di novembre.

Tre tesi sono in contrasto: quella del dott. Alfredo Lattuada di Milano (che fu dai giudici già riconosciuto legittimo erede della ingente sostanza, essendo stato ritenuto valido il testamento in data 15 agosto 1931, ultimo dei tre chirografi risultati redatti dallo scomparso) il quale sostiene una originale interpretazione di una ambigua clausola testamentaria riguardante una parte cospicua dell'eredità: qualora fosse accolta la interpretazione del dott. Lattuada, questi, di fatto, diventerebbe l'erede di tutto l'ingente patrimonio del defunto zio: la seconda tesi (sostenuta dalle contesse Panzuti, sorelle del testatore) afferma la invalidità della suddetta clausola e la devoluzione di questa parte di patrimonio agli eredi legittimi; infine la terza, del patrocinio dei nipoti Guerrini e Belli, è per la dichiarazione di nullità del terzo testamento, a causa della infermità mentale dell'ing. Bauer e per l'apertura della successione in base al secondo testamento.

Ladra e ricettatrice condannate a Verbania

Verbania, giovedì sera.

Al nostro Tribunale penale si è svolto il processo a carico di due donne, certa Maria Lorcia fu Luigi, d'anni 38, da Invorio, e Giuseppina Margaroli di Giovanni, d'anni 44, da Paruzzaro, la prima imputata di furto aggravato continuato e la seconda di ricettazione. La Lorcia nell'agosto dello scorso anno ebbe a penetrare più volte, servendosi di una chiave falsa, nella abitazione del proprio inquilino signor Angelo Galtoni, asportando diversi capi di biancheria ed una certa quantità di indumenti vari. Gran parte della refurtiva venne poi acquistata dalla Margaroli.

Il Tribunale ha condannato la Lorcia a 3 anni e 4 mesi di reclusione e 2400 lire di multa, e la Margaroli a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa con il beneficio della condizionale.

Bimbo che annega in una bigoncia di cinquanta centimetri

Viareggio, giovedì sera.

Si ha da Pisanica (Pietrasanta) che ieri mattina i familiari si accorgevano della scomparsa del piccolo Biagi Sauro di Giuseppe di 2 anni. Le ricerche venivano iniziate e il nonno del bambino, guardando casualmente una cariola sulla quale era incastrata una bigoncia alta appena 50 centimetri vedeva sporgere dalla medesima le scarpine del nipotino.

Accorsi i familiari, si trovarono di fronte ad una scena pietosa. Il loro piccolo giaceva bocconi nei cinquanta centimetri d'acqua della bigoncia che doveva servire ad avviare una pompa di un pozzo artesiano in campagna e nella quale era caduto annegando.

L'occasionale amico e un anello scomparso

Apuania, giovedì sera.

Tale Annibale Stocchi, di 36 anni, pensava di trascorrere allegramente un giorno di libertà nella vicina La Spezia. Dopo avere alquanto girato per la città, incontrava una ragazza con la quale trascorreva alcun tempo. Durante i loro conversari al messere non sfuggiva un anello d'oro con brillante del valore di oltre 500 lire deposto dalla ragazza sul comodino e, profittando di una distrazione della occasionale amica, destramente se ne impossessava... Lo Stocchi non doveva essersi di molto allontanato che la ragazza si accorgeva del truffaldino tiro giocatole.

Tali lagni richiamavano un poliziotto al quale la donna dichiarava trattarsi di un apuano a La Spezia in gita di piacere e forniva anche i connotati dello Stocchi. Questi poco dopo veniva così acciuffato alla stazione mentre si accingeva a ripartire per il suo paese.

Cani ed altri

Il cane è amico dell'uomo benchè non sempre avvenga altrettanto. E' vero che lo fa per interesse, allo scopo di conservare una situazione di privilegio nella nostra casa, dove già si è intrufolato il gatto con i vantaggi della sua utilità, ma è difficile imbattersi in un'amicizia totalmente libera da interessi particolaristici.

L'uomo, a suo tempo, fu molto grato al cane e, in Egitto, sotto il nome di Ahubi, lo adorò come un dio. L'egiziana Cinopoli, non significa, come può sembrare a prima vista, «città del cine» ma «città dei cani» e chi attualmente l'adopera nell'altro senso, esagera.

Poi, nella relazione di affetto tra cane ed uomo, si verificò qualche disguido. In Egitto, questa bestia (il cane) si comportò malissimo quando Cambise uccise il bue Api per dimostrare che non era immortale e, squartatolo, ne gettò i pezzi a vari animali. Tutti preferirono il digiuno piuttosto che mangiarne; soltanto il cane ne divorò fino all'indigestione, particolare tuttavia scusabile ove si pensi che pure Api era un dio e che si trattava quindi di cortesia tra colleghi. A Roma, quando i Galli assediavano il Campidoglio, la cura di sentinella era affidata al cane che viceversa si addormentò, lasciando alle oche l'onore di un salvataggio per il quale portano tuttora il collo orgogliosamente diritto. A titolo d'infamia, per anni e anni, il giorno della ricorrenza, i Romani portavano in processione un cane crocifisso con accanto un'oca trionfante.

Ignoro perchè la parola «cane», attribuita all'arte e agli artisti, sia qualificata offensiva ma noto che bisogna rivedere l'espressione «trattato come un cane» perchè, in molti casi, non è più un trattamento spiacevole. In modo particolarissimo quando si tratta di cani inutili, come quelli di lusso, la cui intelligenza si basa soprattutto sulla stupidità. Le belle signore mi perdonino (quelle brutte, non importa), ma è proprio così per parere dei tecnici. Se anche così non fosse, oggi, mentre la terra è coperta di lutti, queste bestioline di gran prezzo ci diventerebbero ugualmente antipatiche nell'apprendere che Clark Gable ha organizzato in America ospizi di assistenza per i cani di lusso che abbandonano l'Inghilterra dove restano invece i bambini dell'uomo. Antipatiche le bestioline e, più ancora i loro proprietari ed amici, definibili soltanto con l'espressione veneziana «fiol de cani!».

Antonucci

Due contrabbandieri al Tribunale di Como

Como, giovedì sera.

Ha avuto il suo epilogo davanti al nostro Tribunale un movimentatissimo contrabbando di caffè. Il 24 settembre 1935, a otto chilometri dal confine, inseguendo un numeroso gruppo di contrabbandieri, le guardie di finanza trovarono sulla loro strada tale Giovanni Luigi Tuia, da Oltrona San Mamette, che essi ritennero facesse parte della comitiva dei fuggiaschi. Affidato alla custodia di una delle guardie mentre le altre continuavano nell'inseguimento, il Tuia cercò di liberarsi dando uno spintone alla guardia che, per non lasciarselo sfuggire, gli sparò una fucilata in una gamba.

Successive indagini portarono alla denuncia di un fratello del Tuia, Giuseppe, anch'egli sospettato di contrabbando. Al processo il Tribunale ha assolto il Giuseppe Tuia per non aver commesso il fatto, e, applicando l'amnistia al Giovanni per quel che riguardava il reato di evasione, l'ha condannato a 2000 lire di multa per il contrabbando.

Per farsi aprire all'osteria spara un colpo di rivoltella

Legnano, giovedì sera.

Poco dopo la mezzanotte gli abitanti di una via di Legnano sono stati svegliati da un colpo di rivoltella. Era avvenuto che tale Aldo Alberti, detto Ventura, di anni 33, trovandosi in istato di completa ubriachezza, dopo prolungate soste negli esercizi della zona aveva tentato di farsi aprire da un'altra osteria; al rifiuto opposto dall'esercente Luigi Bellini, in segno di protesta e di intimidazione l'Alberti estraeva di tasca la rivoltella e sparava contro la saracinesca perforandola. L'Alberti è stato arrestato dagli agenti di P. S. e tradotto alle carceri con le imputazioni di porto abusivo di arma, sparo in abitato, omessa denuncia della rivoltella e ubriachezza manifesta.

I LADRI NELLA STALLA

Imbavagliano un vitello per poter rubare tranquilli

Como, giovedì sera.

Operato un largo squarcio nella rete che recinge villa Malaloni, a Olivetto Lario, ignoti ladri penetrarono nel parco e da una stalla, dopo aver imbavagliato un vitello perchè coi suoi muggiti non desse l'allarme, rubarono una mucca. Fattosi giorno, i ladri nascosero l'animale sotto uno strato di foglie, lungo la strada, intendendo continuare il cammino solo la notte successiva, e ciò per ragioni di sicurezza. Ma i carabinieri di Bellagio, ai quali il furto era stato denunciato, riuscirono a scovare la mucca che è stato restituita al suo proprietario. Dei ladri nessuna traccia, almeno per ora.

Un volo di 25 metri

Colpito da malore cade da un ponte nel torrente

Verbania, giovedì sera.

Una tragica fine ha fatto il signor Gaudenzio Collini, fu Giacomo, d'anni 79, dimorante ad Omegna. Il Collini, com'era sua abitudine, durante una breve passeggiata ebbe a sostare sul ponte dello Strona, sedendosi sul parapetto. Ad un certo punto, colpito da improvviso malore, il povero vecchio precipitava nel vuoto e, dopo un pauroso salto di ben venticinque metri, andava a finire nel sottostante torrente riportando la frattura del cranio. La morte del disgraziato è stata pressochè istantanea.

PASSATEMPI

ITALIANI ILLUSTRI

	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	32	33	34
35	36	37	38	39	40	41
42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55

NB. - Disporre ciascuna lettera della parola proposta rispettivamente nella casella distinta col numero corrispondente.

A) 7. 42. 13. 23. 26. 35. 40. = Antico nome delle isole dell'arcipelago greco comprese fra Samo e Rodi.

B) 22. 17. 1. 12. 34. 48. 38. 43. = Parola che ha due fronti.

C) 10. 30. 31. 41. 15. 53. = Grosso martello da ferriera.

D) 37. 2. 51. 5. 8. 28. 53. = Complesso di fili intrecciati.

E) 51. 33. 54. 3. 29. 52. 9. = Chi uccide per altrui mandato.

F) 25. 11. 20. 14. 19. 47. 32. 36. = Particelle infinitamente piccole, costituite da uno o più atomi.

G) 14. 6. 44. 24. 16. 50. = Elegante farfalla, da un ... della luna.

H) 4. 49. = Non nominato.

I) 46. 39. 27. 45. = Frutto della salute ed isoletta ad O. di Lissa.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri

Parole incrociate

La sciarada della Tarpe: TI-PE-RO - Impero

Frin

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera,,

Bugia bianca

Arturo Mouson era impiegato nella ditta Abentree da ventiquattr'anni. Egli era entrato nell'ufficio del direttore generale migliaia di volte. Però mai senza essere espressamente chiamato. Modesto e taciturno non ci teneva a farsi notare.

Egli era grande e grosso come un gigante. Ma la sua faccia era una larga maschera onesta che spirava fiducia e fedeltà.

Mouson si fermò proprio sulla soglia.

— Venite avanti, Mouson — disse Steam, il direttore. — Venite avanti e chiudete la porta.

Egli entrò, chiuse la porta e sedè. Steam guardò sulla scrivania in cerca d'una carta. I piedi di Arturo si mossero impacciati sullo spesso tappeto di canapa. Egli fissava un angolo della scrivania di Steam, massiccia e scura come le sue fattezze.

Il direttore trovò la carta. Egli allora osservò Mouson di sopra gli occhiali.

— Voi dite di non potere accettare la promozione. Spiegatemi: perchè? Avete forse paura delle responsabilità?

Mouson si aggiustò un polsino. Inghiottì a vuoto e trovò difficoltà a rispondere:

— No... nessignore. E' stato molto gentile da parte vostra offrirmela.

— Oh, allora, qualcosa che ve l'impedisce?

La lingua di Mouson divenne arida. Egli si passò una mano sulla fronte.

— Nossignore. E' che si vuol del tempo per il lavoro straordinario — egli disse sforzandosi. — A me piace tornare a casa presto la sera. Sono tranquillo soltanto quando ci sono. Forse se mi promuovete non sarete più contento di me. Non credete?

Steam si appoggiò allo schienale della poltrona per leggere il foglio che aveva in mano.

— Voi siete nella ditta da ventiquattr'anni. Avete avuto tre promozioni. Ed ogni volta ho dovuto sostenere una vera lotta per farvi accettare quanto vi offrivo. Di cosa avete paura, allora?

Mouson scosse la testa.

— Paura, signor direttore! Voi potete guardare nei miei libri...

— Lo so — fece il direttore. — Bilanciano al centesimo. Siete un competente, Mouson, ed io vi ammiro. Avreste potuto diventare vice-direttore molti anni fa. Io ammiro un uomo onesto più di qualsiasi altro al mondo. E tuttavia vi ostinate a rifiutare la promozione. Ogni impiegato ha diritto di far carriera. E voi la meritate più d'ogni altro.

— Le vostre lodi mi confondono — mormorò Mouson, guardando il pavimento.

— Non dico nulla che non sia vero — replicò Steam. — E poi voi avete una famiglia, dei figli, e, naturalmente, dei doveri verso di essi. Cosa diranno quando verranno a sapere che voi avete rinunziato a progredire?

— Oh, nulla. E' questa una partita in cui i miei non s'intromettono.

— Adesso vi dirò — fece il direttore in tono confidenziale. — Voi avete paura della promozione perchè non volete occupare un posto che vi metta in vista. Temete che qualcuno scopra o ricordi. Per ventiquattro anni la paura nel vostro cuore è stata quasi così grande come il monte di lavoro che avete fatto. Eh, Mouson, io lo so.

Il suo indice si appuntò sul foglio. Non era la lettera con cui Mouson rinunziava alla promozione. Era la copia dattilografata di un vecchio rapporto.

— Voi stavate per sposarvi ed eravate soltanto un commesso di magazzino; e non avevate mai rubato uno spillo in vita vostra. Un giorno apriste una lettera e sottraeste quattro dollari per comperare l'anello di nozze. La ditta vi sospese per un mese, e poi non permise mai che restituiste i denari. In effetti, Mouson, voi avete scontato una lunga pena, siete stato davvero in carcere tutto questo tempo...

Arturo Mouson chiuse gli occhi.

— Ho lavorato, signor direttore. Sono stato onesto come...

— Onesto come sono io — continuò Steam abbozzando un sorriso. — Voi siete un taciturno, Mouson, e perciò con voi posso confidarmi. Quando avevo diciassette anni io ho incassato un assegno di diciotto dollari che non era mio. Mio padre per punirmi mi fece lavorare un anno senza stipendio. Ritornato al lavoro, adesso, Mouson. E convincetevi che c'è differenza tra la disonestà e la pura sventatezza. Voi assumerete il posto di cassiere a cominciare da domattina.

Mouson uscì dall'ufficio. Egli non tremava più ora. Era libero per sempre. Ebbe la sensazione che la sua vita cominciava davvero adesso.

Steam sorrise guardando il soffitto.

— Una bugia certe volte non fa male, vecchio — si disse. — Una piccola bugia bianca. Che cosa avrebbe ancora sofferto quel povero diavolo se non l'avessi definitivamente tranquillizzato raccontandogli una storia!

Ernesto Donghi

Dal Kent alla Scozia

Le incursioni tedesche di questa notte

Stoccolma, giovedì sera.

Secondo le notizie fin qui giunte in merito agli attacchi di rappresaglia dell'arma aerea tedesca seguiti nel giorno e nella notte di ieri, non soltanto Londra, ma anche diverse altre regioni del sud, dell'est e del centro dell'Inghilterra sono state gravemente bombardate.

Secondo la relazione pubblicata dal Ministero britannico dell'aeronautica e dal Ministero per la Sicurezza interna, Londra e le contee interne dell'Inghilterra sono state la mèta principale degli attacchi tedeschi nella notte sul giovedì.

Gli attacchi sarebbero incominciati subito dopo l'inizio della oscurità, ed avrebbero durato con lievi intervalli per tutta quanta la notte.

Anche in una città dell'Inghilterra nord orientale ed in alcune località della Scozia meridionale sarebbero state lanciate delle bombe.

Quanto ai danni cagionati dagli attacchi tedeschi agli obbiettivi militarmente importanti, nonchè in quanto alla portata dei danni stessi, i comunicati inglesi non danno alcun particolare. Essi dicono ostentatamente che in tutti questi attacchi danni reali sarebbero stati cagionati e che vi sarebbero anche dei morti e dei feriti.

Secondo un comunicato Reuter diffuso ieri sera, sarebbe stato dichiarato che gli attacchi aerei sono stati intensificati.

Ministro della Marina, Knox, secondo il quale gli Stati Uniti avranno presto nuove basi navali nel Pacifico, il giornale *Baltimore Sun*, riferendosi anche all'ordine di evacuazione dei famigliari dei riservisti di Marina americani residenti in Estremo Oriente, osserva nel suo editoriale che, a quanto sembra, le difficoltà sorte in Estremo Oriente sono giunte ora in uno stadio più acuto che, forse, può coinvolgere anche un imminente pericolo di guerra. Il giornale dice che, se questo è il caso, si debbono porre alcune domande alle quali il Governo deve rispondere e tra l'altro:

1) C'è veramente, in questo momento, un reale pericolo che i giapponesi si preparino ad attaccare tra breve le Filippine?

2) Siamo così convinti delle intenzioni ostili del Giappone che il Ministro della Marina non si preoccupa più di provocare ulteriormente i giapponesi annunciando l'intendimento di acquistare nuove basi assai lontane dalle acque territoriali degli Stati Uniti?

« A queste domande si deve poter dare risposte ragionevoli — conclude il giornale — e, in tal caso, l'Amministrazione ha il dovere di informare immediatamente il popolo americano ».

(Domei).

Gli Stati Uniti inviano rinforzi aerei nelle Filippine

Dichiarazioni di Knox - Una nuova base a Terranova - Nuova destinazione di apparecchi sequestrati

Berlino, giovedì sera.

Si ha da Washington che il Ministro della Marina Knox, ha dichiarato, durante la conferenza della stampa, che la flotta degli Stati Uniti è pronta a difendere in qualunque momento le Filippine, fino a quando la bandiera della Federazione americana sventolerà su quelle isole.

Egli ha detto che gli Stati Uniti non possono rimanere indifferenti di fronte al problema della sicurezza di territori che stanno sotto la sovranità americana ed ha affermato che gli Stati Uniti sono in grado di difendere ogni palmo di territorio che si trovi sotto il loro dominio.

Il Ministro della Marina ha, poi, annunciato che nessuna nave da guerra americana ha ricevuto l'ordine di recarsi in visita a Singapore, oppure in Australia, ma ha evitato di rispondere alla domanda se un ordine del genere sia da attendere.

Il Ministro della Marina ha, infine, annunciato che un accordo è intervenuto tra gli Stati Uniti, l'Inghilterra ed il Canadà per la creazione di una base militare, navale ed aerea sulla costa meridionale di Terranova. Una delegazione americana è già arrivata sul posto per i lavori preparatori.

D'altra parte, il Ministero della Guerra informa che due squadre di aerei da caccia saranno trasferite alle Filippine. Il comunicato non precisa il numero complessivo degli apparecchi, ma da notizie degne di fede pare si tratti di due velocissime formazioni attualmente stabilite ad Hamilton Field nella California e a Selfbridge Field nel Michigan e comprendenti, tra ufficiali e soldati, 180 uomini.

Il Segretario del Dipartimento di Stato, Cordell Hull, ha, a sua volta, annunciato che dieci aeroplani militari costruiti in America per la Thailandia sono stati requisiti a Manilla, dopo che il Governo della Thailandia ha fatto valere delle rivendicazioni contro l'Indocina francese. Tali apparecchi sono stati consegnati alle forze aeree americane di Manilla.

Secondo quanto pubblica la *New York Herald Tribune*, inoltre, 70 dei 110 apparecchi costruiti in America per la Svezia e sequestrati dal Governo di Washington prima della consegna, sono stati immediatamente caricati su vagoni ferroviari per essere inviati in porti del Pacifico e di là trasportati nelle Filippine.

L'ordine è stato dato così improvvisamente che non si è avuto il tempo di cancellare le iscrizioni e di togliere da bordo gli strumenti svedesi. Secondo il giornale, in un primo tempo si era previsto di cedere questi apparecchi, fra i quali si trovano alcuni bombardieri in picchiata, alla Gran Bretagna, ma la tensione crescente che si manifesta in Estremo Oriente ha indotto il Governo di Washington a rafforzare l'aviazione delle Filippine, la quale, a quanto si dice, non ha che 150 aeroplani di vecchio tipo ed alcune dozzine di apparecchi dell'aviazione navale.

(D. N. B.).

Il "Presidente Roosevelt,, requisito come nave da trasporto

Due interrogativi posti a Knox da un giornale per le Filippine

Tokio, giovedì sera.

Da Washington si ha conferma del comunicato che annunciava che il lussuoso transatlantico *Presidente Roosevelt*, di 13.869 tonnellate, è stato acquistato dal Dipartimento della Guerra, per essere trasformato in nave da trasporto. Dichiarano degli ufficiali delle linee degli Stati Uniti che il piroscafo è stato venduto per 700 mila dollari.

Da New York si apprende che, commentando la decisione del

Severe sanzioni contro fuorusciti romeni

Bucarest, giovedì sera.

L'ex-Ministro di Romania a Washington, Davila, è stato privato della cittadinanza romena. La stessa misura è stata applicata a diversi altri romeni che si trovano all'estero.

(D. N. B.).

Il tesoro artistico dei Rothschild

Zurigo, giovedì sera.

L'*United Press* ha da Vichy che un comunicato ufficiale dà notizia del sequestro di 38 grandi casse contenenti tesori artistici accumulati dai Rothschild. Ma si tratta soltanto di una parte dell'ingente patrimonio artistico che apparteneva alle famiglie dei famosi banchieri ebraici. La parte maggiore e più importante delle preziose collezioni non è stata ancora scoperta.

Le inondazioni in Catalogna

Il Ministro dell'Industria sui luoghi del disastro

Barcellona, giovedì sera.

E' partito per Gerona il Ministro dell'Industria e Commercio, accompagnato da un consigliere dell'Economia nazionale e da un ispettore nazionale dell'« Auxilio Social » per visitare le località colpite dall'inondazione. I danni sono particolarmente gravi nella zona industriale di Olot dove cinque fabbriche sono state completamente distrutte. Trenta hanno avuto gravissimi danni.

Pure ingenti sono i danni alle campagne e quelli sofferti da privati per il crollo delle case e la perdita degli averi. Il livello delle acque decresce lentamente e si spera prossimo il ritorno alla normalità. Il Ministro ha dato disposizioni per i soccorsi e per la ricostruzione delle zone colpite.

Nuovi sottomarini del Reich

Un nuovo sottomarino entra a far parte della flotta subacquea del Reich. Il comandante rievoca all'equipaggio le gesta compiute dai camerati nella guerra mondiale.

Una corona del Duce sulla salma del sansepolcrista Gianni Brambillaschi

Il testamento spirituale dello scomparso

Milano, giovedì sera.

Il Duce ha dato incarico a Sandro Giuliani, fiduciario dei Sansepolcristi e componente del Direttorio Nazionale, di rappresentarLo ai funerali del Sansepolcrista Gianni Brambillaschi e di deporre a Suo nome una corona sulla salma. Il Segretario del Partito Muti ha fatto pervenire alla famiglia Brambillaschi le sue condoglianze e telegrammi di cordoglio sono giunti pure dalla Segreteria del Partito Fascista, dal Gruppo Sansepolcristi e da numerosi gerarchi. Frattanto è continuato stamane il pellegrinaggio di autorità e di Camicie Nere in via Elba 22, nella camera ardente.

In punto di morte il Sansepolcrista Gianni Brambillaschi ha fatto pervenire al Duce il seguente testamento spirituale:

« *Duce,*

Nell'atto del trapasso fra i mortali, il mio pensiero si rivolge a Voi, che foste per me l'incrollabile Condottiero. Che Iddio, grande e misericordioso, Vi protegga, Vi benedica, Vi conservi sano e forte per una Italia ancora più forte e più grande, da Voi reincarnata nello spirito, nella materia e nella volontà di tutto un Popolo. La fede che Voi, il 23 marzo 1919, mi avete ispirata, sopravvive nella operosità fasciata e fattiva dei camerati squadristi che mi furono compagni nelle vicende della Rivoluzione, e in quella dei piloti che con me si avvicendarono nelle battaglie dell'Impero e che continueranno la tradizione di operare in silenzio ai Vostri ordini.

Essi mi confortano del dolore di non lasciare figli cui affidare la mia fede ed il mio spirito che oggi, più che mai, vibra del sano orgoglio di aver militato fra le file gloriose delle Camicie Nere del Fascio primogenito. Unico mio desiderio è che, anche al di là, pregando per Voi, possa esserVi utile poichè Vi ho amato come solo sa amare una vecchia, fedele e provata Camicia Nera.

A Voi, il mio ultimo saluto.

Firmato: Gianni Brambillaschi, 22 ottobre XVIII ».

I lavori pubblici in Italia nell'Anno XVIII

1574 opere per un importo di oltre 800 milioni

L'imponente mole del lavoro compiuto in una relazione del Ministro Serena al DUCE

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha inviato la seguente relazione al Duce:

« Duce,

Mi onoro inviarVi i dati riassuntivi dell'attività svolta nell'Anno XVIII dal Ministero dei Lavori Pubblici e dall'Azienda Autonoma Statale della Strada.

I lavori compiuti dal Ministero, a cura diretta e a mezzo degli Enti ausiliari dello Stato, sono 1254 con una spesa di 643.290.000 lire e 11.343.807 giornate lavorative; quelli eseguiti dall'A.A.S.S. 320 con una spesa di L. 164.563.000 e 3.842.555 giornate lavorative.

In complesso le opere ultimate ammontano a 1574 per un importo di L. 807.853.000 con un totale di 15.186.422 giornate lavorative.

Di esse, 461 per lire 327.968.531, con l'impiego di 7.086.589 giornate lavorative, saranno inaugurate il 28 corrente.

I risultati dell'anno XVIII, raffrontati con quelli dell'anno precedente — lavori ultimati n. 1522 per un importo complessivo di lire 905.345.318 con un totale di 1.752.692 giornate lavorative — dimostrano che il ritmo delle opere pubbliche si è mantenuto quasi costante, pur attraverso le difficoltà derivanti dall'attuale stato di guerra.

Se si ha riguardo alle varie categorie di opere il complesso dei lavori ultimati nell'anno XVIII va così ripartito:

Costruzione di nuove strade 185 per lire 75.076.000; sistemazioni strade statali 320 per lire 164.563.000; sistemazioni idrauliche e lavori di navigazione interna 202 per lire 73.490.000; opere marittime 101 per lire 64.846.000; edilizia statale, scolastica e popolare 376 per lire 216.975.000; riparazioni di danni di terremoti 55 per lire 16.522.000; nuove costruzioni ferroviarie 18 per lire 100 milioni 250 mila; acquedotti, altre opere igieniche e varie 307 per lire 87.231.000.

Tra le opere stradali, vanno segnalate la litoranea Pola-Trieste, quarto tronco (lire 2.500.000), la strada di accesso alla stazione di Monteverde in provincia di Avellino (lire 3.074.000), la strada per Campo Catino in provincia di Frosinone (lire 6.800.000), la sistemazione generale della strada statale 3 bis Tiberina dal ponte Sanguinaro a Bagno di Romagna (lire 56.239.380).

Nella categoria delle sistemazioni idrauliche l'opera di maggior rilievo è l'apertura del drizzagno di Spinaceto sul Tevere (lire 19 milioni) che Vi compiaceste inaugurare nello scorso agosto.

Un particolare accenno fra le opere marittime meritano la costruzione del molo foraneo nel porto di Catania (lire 30.093.000) e del porto peschereccio nella stessa città (L. 1.062.000), nonchè la formazione della mantellata di imbasamento del molo di ponente del porto di Carrara (L. 3.977.000).

Imponenti sono i lavori di costruzione del tronco ferroviario Castelnuovo di Garfagnana e Piazza al Cerchio (L. 65.000.000), e del cavalcavia Mascarella della stazione di Bologna (L. 4.133.000).

Anche nel settore dell'edilizia statale sono state realizzate opere cospicue quali la costruzione del Palazzo di Giustizia di Sassari (L. 9.800.000), il palazzo degli uffici statali in Faenza (L. 3 milioni 200.000), l'istituto magistrale di Catanzaro L. 2 milioni), l'edificio per i servizi di frontiera al valico di Ponte Chiasso (L. 1 milioni 700.000).

Fra le opere igieniche di entità notevole sono da ricordare l'acquedotto di Carpi (L. 5.100.000), l'acquedotto di Città Ducale (Lire 1.420.000) e alcune diramazioni e condotte interne dell'acquedotto pugliese in comuni vari delle provincie di Bari, Lecce e Taranto (L. 17.085.000).

Ritengo ancora opportuno porre in evidenza i dati riassuntivi dell'edilizia popolare. Durante l'anno XVIII sono stati costruiti a cura dell'Istituto fascista delle case popolari e con finanziamenti assistiti da contributo statale 3.790 alloggi per una spesa complessiva di L. 222.561.312.

Unisco l'elenco delle principali opere da inaugurare il prossimo 28 ottobre nelle provincie. — Il Ministro *Serena* ».

Premio del Duce

ALESSANDRIA. — Nel nome del Duce, il Prefetto ha fatto pervenire un cospicuo premio di natalità alla famiglia di Francesco Gambarotta per la recente nascita di due gemelli.

La firma del Sovrano al decreto per la promulgazione del nuovo Codice di Procedura Civile

Roma, giovedì sera.

La Maestà del Re Imperatore ha firmato il decreto reale per la promulgazione del nuovo Codice di Procedura civile del Regno e dell'Impero d'Italia approvato dal Consiglio dei Ministri.

Il nuovo Codice verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 28 ottobre p. v., Annuale della Marcia su Roma, e alla presenza del Duce sarà depositato in Campidoglio nello stesso giorno, rimanendo tra le opere compiute dal Regime nell'anno XVIII dell'Era fascista.

La codificazione canonica delle Chiese Orientali

I lavori in Vaticano

Roma, giovedì sera.

(G. C.). La grande opera di codificazione del Codice di Diritto Canonico orientale procede rapidamente. Il Papa, infatti, ritiene che sia giunto il momento di dare ai diversi riti orientali, fino ad oggi regolati da antichissime disposizioni non tutte consone ai tempi e in contrasto tra rito e rito, una norma generale e il più possibile unificatrice.

Stamane Pio XII ha ricevuto il Cardinale Massimi, presidente della Commissione che prepara la codificazione. Il porporato gli ha riferito sullo stato dei lavori ed ha avuto dal Pontefice le direttive per il proseguimento di essi. Si crede che entro l'anno prossimo possa essere pronto il progetto generale del Codice che sarà sottoposto agli ordinari di rito orientale e ai capi delle comunità religiose perchè entro il termine di tre mesi presentino alla Commissione le loro osservazioni.

La staffetta militare per la Coppa "Ventotto Ottobre,, ai Parioli

Roma, giovedì sera.

Stamane, sul campo della piazza d'Armi dei Parioli, alle ore 10 si è svolta, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Milizia e delle altre autorità, la gara nazionale di staffetta militare per la Coppa « 28 Ottobre ». Ecco i risultati: 1. 116.a Legione Rieti; 2. 112.a Legione Roma; 3. 24.a Legione Milano; 4. Reparto ATAG Roma; 5. Comando Generale Milizia; 6. 35.a Legione Genova; 7. 4.a Legione Universitaria Roma; 8. 15.a Legione Brescia; 9. 51.a Legione Trieste; 10. 2.a Legione Torino.

Morto nella stalla

COMO. — Nella propria stalla, dove si era recato per eseguire alcuni lavori, è stato rinvenuto cadavere il contadino cinquantacinquenne Severino Magni, da Santa Maria di Rovagnate.

L'imposta sull'entrata ridotta dal 30 al 50 % per i pubblici esercizi

Roma, giovedì sera.

La Confederazione Fascista dei commercianti ha sottoposto all'esame del Ministero delle Finanze la situazione economica delle categorie dei pubblici esercizi.

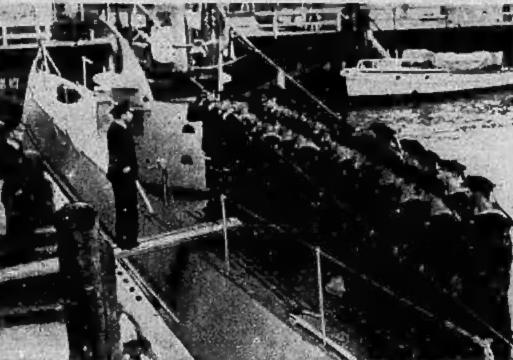
Si apprende ora che il Ministero stesso, venendo incontro alle necessità di queste categorie, ha predisposto un provvedimento mediante il quale i canoni di abbonamento all'imposta sull'entrata per i pubblici esercizi vengono ridotti del 30 %.

Tale riduzione potrà essere portata fino al 50 % nei riguardi delle località dove le conseguenze dell'attuale stato di congiuntura sono più sentite. Per ottenere la maggiore riduzione occorre una richiesta delle Unioni all'Ispettorato Compartimentale delle tasse e imposte indirette sugli affari, d'accordo con il quale saranno stabilite le località e le maggiorazioni della riduzione dei canoni.

Il Ministero delle Finanze ha concesso inoltre, con provvedimento in corso, una ulteriore proroga per il pagamento dei canoni di abbonamento all'imposta sull'entrata fino al 15 novembre prossimo venturo, senza applicazione alcuna di penalità.

In materia di assicurazione

L'autoaffondamento d'una nave riconosciuto come evento di guerra e perciò risarcibile

Roma, giovedì sera.

Il Comitato di vigilanza per la assicurazione dei rischi di guerra nella navigazione marittima ed aerea, in seguito all'interessamento della Confederazione fascista degl'industriali, ha stabilito di riconoscere l'autoaffondamento quale evento di guerra, la qual cosa consente senz'altro il risarcimento del danno.

Per quanto riguarda la cattura ed il sequestro delle merci da parte del nemico, la liquidazione del danno può essere effettuata in linea eccezionale anche senza esibizione della legittimazione da parte del Tribunale delle prede, richiesta dall'art. 6 delle condizioni di polizza quando dalla documentazione fornita dagl'interessati risultino inoppugnabili le circostanze di fatto e di diritto che consentono di far luogo al risarcimento dei danni stessi.

Per motivi di gelosia

Butta la moglie da un ponte e poi la riduce in fin di vita a colpi di sciabola

Benevento, giovedì sera.

Mandano da Alvignano che il bracciante Vincenzo Franco di 51 anni, per motivi di gelosia, nei pressi del ponte Scazzano, venuto a lite con la propria moglie Maria Valentino di 45 anni, al colmo dell'ira gettava la malcapitata dal ponte stesso. Subito dopo si recava nell'abitazione del bracciante Ferdinando Riccio di 30 anni, che sospettava avesse rapporti con la moglie, e, con un pugnale, lo feriva lievemente all'addome e al braccio destro dandosi quindi alla latitanza.

La Valentino, che aveva riportato varie e gravi ferite, raccolta da alcuni contadini, veniva trasportata nella propria abitazione ove dei sanitari le prodigavano le cure del caso. Nelle prime ore di ieri il Franco faceva ritorno improvvisamente alla propria abitazione e con una sciabola colpiva ripetutamente la moglie riducendola in fin di vita. Abbandonata la sciabola e armatosi di bastone, feriva la figlia Carolina e un'altra bambina poppante che si trovava nelle braccia della Carolina. I carabinieri, che già ricercavano attivamente il Franco, accorrevano subito e dopo violenta lotta riuscivano a ridurre all'impotenza l'energumeno.

LA FABBRICA DEI CLIENTI

E' stato detto, con aperto paradosso ma con effettivo fondamento, che la tecnica moderna sa fabbricare, oltre che i prodotti, anche i clienti che li comprano. E la storia più recente del commercio annovera effettivamente episodi di vasti mercati letteralmente creati dal nulla intorno a prodotti nuovi. L'arte di fabbricare i clienti si chiama Pubblicità. Le sue caratteristiche, le sue possibilità, i suoi segreti sono illustrati dal volume « La pubblicità nel campo dell'economia aziendale e nazionale » (1), di Arrigo Minello, ricca pubblicazione di 430 pagine e 88 tavole illustrate fuori testo che appare in una seconda edizione rilegata in tela e oro.

La prima edizione incontrò così completo successo da risultare esaurita dopo soli tre mesi dalla pubblicazione. Per ordinazioni, inviare l'importo di lire 30 direttamente all'autore, Via Bodoni, 2 - Milano.

CRONACA

La sciagura sull'autostrada

Le salme dei due torinesi giungeranno oggi nella nostra città

Come si è già pubblicato stamane su *La Stampa*, ieri sera alle 20,10, sull'autostrada Torino-Milano, verso il 18° chilometro, nei pressi della stazione di Chivasso, la macchina numero 53927-TO, proveniente da Milano, guidata dal proprietario ing. Giorgio Caruccio fu Giovanni, d'anni 41, nato a Buenos Aires e qui abitante in via Principi d'Acaia 10, recante a bordo l'architetto Luigi De Munari di Valentino, d'anni 42, abitante in via Mario Gioda 2, e il rag. Enrico Colombino fu Mario, d'anni 41, abitante in via Principi d'Acaia 18, a cagione della scarsa visibilità del fanalino posteriore del rimorchio dell'autocarro numero 265-CN, fermo per un guasto, andava a cozzare violentemente contro il rimorchio stesso.

Delle tre persone l'ingegnere e l'architetto trovavano istantanea morte, il rag. Colombino, invece, riportava una grave ferita alla fronte e la frattura del braccio sinistro. Egli veniva immediatamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Chivasso dove quei sanitari lo giudicavano guaribile in 40 giorni. Le salme dell'ingegnere e dell'architetto trasportate in un primo tempo nella camera mortuaria del Cimitero di Chivasso, oggi saranno trasportate a Torino a disposizione dei famigliari.

Faceva collezione di velocipedi rubati

La mania delle collezioni raggiunge alle volte delle forme stranissime; non parliamo del paese dei dollari ove una signorina che si rispetti deve avere nel suo album la firma del più celebri « gangsters », perchè in tal caso dovremmo dilungarci troppo sulle stravaganze dei concittadini dello Zio Sam, ma anche qui da noi ci ricordiamo di un amico il quale faceva collezione di pipe turche. Egli di tale collezione era tanto fiero che si sentiva in dovere di invitare a visitarla tutte le signore e signorine di sua conoscenza. Alcune di queste hanno accettato, convinte si trattasse di un semplice pretesto, ma purtroppo il maniaco era troppo ingenuo...

Ma qui non si tratta di pipe turche, bensì di biciclette rubate. I funzionari del commissariato di San Secondo hanno infatti arrestato a Porta Palazzo certo Mario Marsina fu Giuseppe, d'anni 34, abitante in corso Regio Parco 26, mentre vendeva una bicicletta rubata. La perquisizione domiciliare a carico dell'arrestato ha portato al rinvenimento di altre 14 biciclette che il Marsina aveva collezionato e raccolte in un piccolo deposito di casa sua assieme ad altro materiale di provenienza furtiva. Forse era anche lui un maniaco delle collezioni, ma gli agenti l'hanno ugualmente arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

La cameriera ladra

Il direttore di un grande albergo cittadino, nel procedere all'inventario periodico dell'argenteria e dell'altro materiale, rilevava la mancanza di 99 pezzi di posateria e 134 stampi di rame per pasticceria. Denunciato il fatto al Commissariato di Monviso, le indagini esperite da quei funzionari hanno portato all'arresto di una cameriera dell'albergo, certa Noemi Cadore fu Antonio, d'anni 35, abitante in via Lucio Bazzani 4, di dubbia moralità. Una perquisizione operata al domicilio della donna ha portato al rinvenimento di alcuni pezzi di argenteria dell'albergo. La cameriera ladra è stata denunciata all'autorità giudiziaria per furto aggravato e continuato.

Una bicicletta contropedale trappola per un ladro

Un ladro di biciclette l'altro ieri è stato preso in trappola dal velocipide ch'egli aveva rubato davanti ad un esercizio pubblico di via Chiesa della Salute. Si tratta di certo Massimo Cagna di Enrico, di 36 anni, abitante in via Cellini 23, il quale, vista abbandonata momentaneamente la bicicletta di tale Antonio Capello di Antonio, l'aveva inforcata e s'era messo a pedalare a tutta velocità. Nel frattempo l'esercente, accortosi del furto, dava l'allarme e usciva sulla strada con il proprietario del velocipede, il quale gridando « al ladro! al ladro! » si dava ad inseguire il malvivente. Certamente non l'avrebbe raggiunto se il Cagna, non sapendo di aver inforcato una bicicletta contro pedale, ad un certo punto non avesse fatto un movimento all'indietro con i pedali stessi. Una brusca fermata, un capitombolo, furono le conseguenze del falso movimento ed il ladro fu così acciuffato e, piuttosto malconcio, accompagnato al vicino Commissariato della Madonna di Campagna.

La caduta di un muratore da una impalcatura

Il manovale Stefano Boffa di Bernardo, d'anni 35, da Acqui, stamane mentre si trovava su di una impalcatura in uno stabilimento di via Pelvo 14, per una falsa manovra è caduto dall'altezza di circa cinque metri, producendosi la frattura del braccio sinistro. Trasportato con autobarella della Croce Verde all'ospedale Martini, il dott. Croce, dopo le cure del caso, lo ha dichiarato guaribile in un mese.

Si appoggia ad una ringhiera e cade dal primo piano

Nelle prime ore di stamane lo straccivendolo ambulante Antonio Guidi, di 36 anni, abitante in via Lanzo 107, recatosi con un amico nella casa di via Bramafame 770, nel salire le scale ad un tratto si appoggiava alla ringhiera, ma perso l'equilibrio precipitava per la tromba delle scale stesse dall'altezza del primo piano. Il poveretto è stato ricoverato all'Astanteria Martini con prognosi riservata per gravi ferite al capo e la commozione cerebrale.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Gazzetta LA STAMPA

BORSE

TORINO, 24 ottobre

TITOLI	Prezzi	Offerte	TITOLI	Prezzi	Offerte
Rend. 5%	73 75	73 80	Cem	163 —	163 50
Id. f. p.	74 —	75 —	Marelli	117 50	118 —
Red. 3½	74 40	74 50	Fiat	679 50	[illegible]
Id. f. p.	74 50	74 60	[illegible]	144 [illegible]	144 [illegible]
Rend. 5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera 439.75, New York 13.46

MILANO, 24 ottobre

TITOLI	Prezzi	Offerte	TITOLI	Prezzi	Offerte
Rend. 5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. f. p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adriatica	306 75	306 50	[illegible]	81 50	83 —

GENOVA, 24 ottobre

TITOLI	Prezzi	Offerte	TITOLI	Prezzi	Offerte
[illegible]	455 —	456 —	[illegible]	390 —	395 —
[illegible]	454 —	454 —	[illegible]	238 —	[illegible]
[illegible]	101 —	[illegible]	[illegible]	788 —	790 —
[illegible]	150 —	150 50	[illegible]	990 —	919 —
[illegible]	90 50	91 —	[illegible]	758 —	758 —
[illegible]	533 —	534 —			

TRIESTE, 24 ottobre

TITOLI	Prezzi	Offerte	TITOLI	Prezzi	Offerte
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	180 —	180 —
[illegible]	1858	1870	[illegible]	137 —	138 —
[illegible]	1870	1870	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1838	1838	[illegible]	308 —	314 —
[illegible]	236 —	236 —			

TORINO, 24. — Con discreta attività, la riunione si svolge sotto un'impronta molto favorevole per gran parte dei valori. Nei fondi pubblici una frazione di vantaggio sui Redimibili, sostenuti gli altri. Negli industriali, largamente scambiate e progredite le Ansaldo, seguite dalle Meridionali, Ilva, Terni, Isotta, Rumianca, Monteponi e Burgo.

MILANO, 24. — Da oggi le quotazioni sono per fine novembre p. v. Una attività sempre più intensa ha caratterizzato queste prime riunioni del nuovo mese borsistico. Tutti i settori azionari registrano dei notevoli vantaggi e particolarmente le Centrale, Meridionali, Fiat, Breda, Bianchi, Distillerie, Motta, Teti, Carlrini, Pacchetti, Sicie, Amiata, Liat, Cantoni, Rossari e le Stampati. Nei titoli minori dominatissime le Ansaldo, anche nel dopo listino, le Romianca, le Sip e le Sarda. Calmi i Titoli di Stato. Da oggi le Siderificio sono optate.